



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 29.05.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTO n. 39 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**ESPRESSIONE SENTIMENTI**

---

---

**PRESIDENTE:** Bene, direi che possiamo cominciare. Buongiorno a tutti. Dichiaro aperta la seduta. Prego la segreteria di fare l'appello. Grazie.

**Appello:**

Alfarone  
Baldi  
Bosco  
Buffa  
Cagnana  
Cavazzon  
Colnaghi  
Ferrari  
Falcidia  
Gaglianese  
Ghirardi  
Giannini  
Lucia  
Marinini  
Mazzucchelli  
Micheletto  
Morabito  
Papini  
Passeri  
Pastorino  
Puppo  
Radi  
Risso  
Russo  
Triglia

**PRESIDENTE:** Nomino scrutatori la Consigliera Giannini, Maranini e il Consigliere Pastorino. L'espressione di sentimento.

C'è stata una richiesta da parte del Consigliere Maranini, prego.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Grazie Presidente. Saluto le persone che sono



COMUNE DI GENOVA

convenute oggi in Consiglio, i Consiglieri e la Presidenza, nonché mi permetto anche di salutare in maniera, particolare, l'ufficio organi istituzionali, e insieme all'ufficio organi istituzionali, tutta la parte amministrativa, la parte tecnica, gli operai fino al Dirigente di questo Municipio che sopperiscono ai loro, in maniera molto forte, ecc., a una carenza di personale che, ormai, ha ridotto i servizi del nostro Municipio nostro. Anche questa è un'importante valutazione che faccio contro una Giunta che, effettivamente, sta impoverendo in maniera abissale i Municipi, il decentramento, sia dal punto di vista politico, non considerando praticamente, gli ordini del giorno e le mozioni che mandiamo in Comune, sia anche dal punto di vista amministrativo e dei servizi. Un esempio da un po' di tempo viene fornito, comunque, da parte del Comune la digitalizzazione della carta d'identità, ebbene, sappiamo che il nostro ufficio anagrafe ha un solo software hardware per arrivare a farsi i cittadini che da oggi in poi possono costituire questa nuova modalità di documento d'identità. Anche quello, quindi, rende noto come il decentramento, ahinoi, viene praticamente svuotato della sua parte politica e quindi, delle istanze dei cittadini, ma anche della sua parte dei servizi, perché quando un ufficio anagrafe non ha gli strumenti per lavorare, quando un servizio centri sociali, non ha le persone che gli servono per poter assistere in maniera compiuta la popolazione del territorio, ahimè, vuol dire che proprio il decentramento perde la sua forza sia dal punto di vista politico, amministrativo, tecnico, finanziario. Mi chiedo veramente dove si vuole arrivare, se si vuole arrivare a chiudere i Municipi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Maranini. Procediamo con l'ordine del giorno.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Alfarone'.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 41 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**RELAZIONE DEI MEMBRI DEL OSSERVATORI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E VIVIBILITÀ E SALUTE E SICUREZZA.**

=====

**PRESIDENTE:**Do la parola ai Consiglieri o Pastorino o Patrocinio se vogliono... o anche gli altri membri, se vogliono riferire. Grazie.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Buongiorno a tutti. Allora, io vi presento un report della situazione del cantiere Ponte Morandi, delle lavorazioni effettuate fino ad oggi da parte dell'Osservatorio che seguo. Faccio una panoramica per fare un attimino il punto ad oggi, sul discorso lavorazioni. Il cantiere sta finendo di attraversare la fase più delicata del cantiere perché è nella fase in cui si trovano tre tipologie di lavorazioni che stanno operando in maniera contemporanea, cioè, la demolizione, la ricostruzione e lo spostamento delle sotto utenze. Queste tre operazioni stanno andando avanti e stanno interferendo l'una con l'altra, quindi, la differenza in questo momento del cantiere, è quello di riuscire a organizzare le tempistiche per ogni operazione. In questo momento, la settimana scorsa, è finita la demolizione della pila 4, ed è ad oggi, terminato il calo della trave tampone n. 3. Si passerà a procedere con il calo della trave tampone n. 2, e poi la demolizione delle pile tra le due, di conseguenza. Questa fase di lavorazione interferisce con la viabilità di corso pedone che è attualmente ancora chiusa e resterà chiusa, più o meno, fino alla fine del mese. E qua siamo nella fase della demolizione, lato ponente. Per quanto riguarda la ricostruzione sono partite le operazioni di ricostruzione per effettuare le carotature e gli scavi per le prime tre Fondazioni. La prima che è già stata terminata come scavi, è la prima Fondazione che dovrebbe essere la n. 6, ed è in corrispondenza, più o meno, dell'area Ansaldo. La pila 5, forse, in contemporanea si è iniziata la settimana scorsa, le lavorazioni delle Fondazioni della pila che interferisce con Via Perlasca, per questo motivo Via Perlasca è stata chiusa, proprio perché bisogna iniziare, appunto, sono iniziate e terminate, le operazioni di realizzazione degli scavi per la fondazione. E in contemporanea, sono iniziati anche gli scavi per la fondazione che interferisce all'interno del parco ferroviario del Campasso. Quindi, questa è la fase di ricostruzione che è in atto. È in atto, ma è in fase di finitura, tutta la creazione del bypass delle sotto utenze. Sotto utenze che, si sono trovate in maniera importante all'interno dell'area Ansaldo, quindi, zona Lorenzi. In quell'area lì dove poi verrà demolita e ricostruita, in corrispondenza della pila 6 attuale, si sta creando un bypass per sezionare il tragitto attuale delle sotto utenze, e allargare il tragitto per poi poter intervenire su quell'area. Abbiamo lì un'interferenza di più di 80 sotto utenze, quindi, in realtà, la situazione cantieristica è molto delicata. Ci sono sotto utenze di SNAM e Reti e Sigemi. SNAM e Reti sono in fase di finitura e quindi, il bypass è quasi terminato. Sigemi, sarà l'ultima parte, ma è la parte meno invasiva, perché Sigemi ha tutte delle sotto utenze che, in realtà, agiscono nel primo metro, metro e 20, di



#### COMUNE DI GENOVA

sezione, al di sotto del terreno. Terminata questa fase, il cantiere dovrebbe alleggerirsi, in realtà, ed essere un pochettino più veloce e semplice, perché non essendoci più sotto utenze che interferiscono, c'è semplicemente da continuare a gestire la demolizione e la ricostruzione in contemporanea, che sono, comunque, due fasi di cantiere che stanno andando avanti in maniera ordinata, perché non interferiscono una con l'altra per come sono state programmate. Per quanto riguarda il lato est. La settimana scorsa sono iniziate le operazioni di bonifica delle parti interne degli edifici di Via Porro, per poi arrivare in questi giorni, nei giorni della prossima settimana, all'inizio delle demolizioni degli edifici. Si stanno modificando, quindi, tutte le parti private, diciamo, all'interno degli immobili, per quanto riguarda l'amianto, e si sta riguardando tre parti di demolizione degli infissi e delle porte per alleggerire, ovviamente, il carico della demolizione. L'arredo, quel po' di arredo che ci sarà e che troveranno all'interno degli immobili che sono rimasti all'interno verrà dato alla Comunità di Sant'Egidio com'era stato richiesto in Consiglio Comunale. La fase nella parte est del ponte. Non dimentichiamo che, il cantiere va avanti sempre in coordinata con quelle che sono le disposizioni della Magistratura, quindi, ha un cantiere che opera sempre sotto sequestro, tra virgolette. La settimana scorsa sono finite le fasi peritali sulla pila 10, e quindi la pila 10 è stata liberata, tra virgolette, da parte della Magistratura. Stanno terminando le fasi peritali anche della pila 11, a quel punto, il ponte è libero dai periti, dai loro interventi. Si è letto sui giornali, questo periodo, ovviamente, le varie indicazioni e ipotesi che si stanno pian piano concretizzando per quanto riguarda la demolizione e le tempistiche. È stata data una data che è quella del 24 giugno, una data presunta, ovviamente, avanzata dal Commissario sulla base di una serie di considerazioni, una delle quali è arrivata dal territorio che hanno accolto immediatamente, noi come Osservatorio abbiamo fatto tramite, ed è quella proprio d'attendere la fine delle scuole, per poter avere almeno la parte logistica di gestione dei bambini, un pochettino più semplice per le famiglie. E questo è stato accolto. Ovvio è che il 24 giugno era anche una parte legata a un possibile ponte e quindi, un alleggerimento anche di utenze all'interno del territorio ma, queste sono ipotesi avanzate, preferibilmente, avanzate dal Commissario, ovvio è che tutto ciò sarà confermato e suffragato da tutta la documentazione che è in fase di determina, di tutta la parte delle imprese demolitrici che, saranno loro a consegnare tutta la documentazione terminale, ma la parola ultima è sempre quella della Prefettura. Quindi, l'ultimo passaggio sarà quello della Prefettura. Altre indicazioni. La settimana scorsa mi era stata fatta una richiesta, mi è stata fatta una domanda da parte di Mariano Passeri, mi sembra, per quanto riguarda le lavorazioni dell'Elicoidale che sembrava che, appunto, ci fossero delle lavorazioni in corso al di sopra dell'Elicoidale. Come detto ormai più volte l'area dell'Elicoidale non è un'area sotto responsabilità della struttura commissariale, perché non rientra all'interno del cantiere, della cantierizzazione del Morandi. È un'area a tutti gli effetti, come tutto il resto del tratto autostradale italiano di manutenzione e di responsabilità di autostrade. Effettivamente la struttura commissariale a seguito dell'indicazione che ho ricevuto si sono mossi, hanno chiesto informazioni e, effettivamente, stanno intervenendo. Purtroppo Autostrade non comunica con la struttura commissariale. La struttura commissariale ha la responsabilità del suo cantiere e quindi, abbiamo tutto chiaro. Autostrade se interviene come interviene come nel resto della tratta autostradale di tutta l'Italia, non va a chiamare nessuno dicendo: sto facendo questi controlli, piuttosto che. Purtroppo abbiamo constatato anche che noi che, effettivamente, Autostrade sta intervenendo anche al di sotto, facendo controlli e chissà che cosa ma, non abbiamo riferimenti, perché non ce li hanno dati, purtroppo. Direi che, tendenzialmente come operazioni legate al cantiere Ponte Morandi sono queste. L'Osservatorio è sempre attivo, ci riuniamo due volte al mese, siamo sempre e comunque presenti per ricevere



COMUNE DI GENOVA

qualsiasi indicazione. Stiamo iniziando a pensare in linea un po' anche con le lavorazioni che fa l'altro Osservatorio di cui vi parlerà Pastorino sicuramente, anche noi inizieremo a, se c'è la necessità e l'esigenza, a udire i Comitati, piuttosto che i cittadini, quindi, se ci sono particolare esigenze e conoscenze o qualcuno che ha voglia di farsi ricevere in struttura commissariale, stiamo anche pensando anche noi, pian piano, di ricevere, partendo dai Comitati, tutti coloro che hanno bisogno di avere delle risposte. Ovviamente, per quanto riguarda il nostro Osservatorio, faremo questi incontri con i tecnici di RINA e della struttura commissariale per cercare di dare al meglio le risposte di cui il territorio ha bisogno. Quindi, direi che, come Osservatorio DRV è tutto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, per la prossima relazione.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie. Allora, buongiorno a tutti. Allora, come voi sapete io e il Consigliere Fabio Alfarone facciamo parte dell'Osservatorio ambiente e salute. Prima di tutto vorrei fare un piccolo excursus da quanto è caduto il ponte, fino a quando sono stati creati gli Osservatori. Allora, subito dopo, nei giorni successivi la caduta del Ponte Morandi il Presidente della Regione Liguria è stato nominato Commissario straordinario all'emergenza, per venire proprio incontro all'aspetto emergenziale, è stato aperto un tavolo, al quale, fanno parte oltre al Commissario Toti, l'Assessorato all'ambiente della Regione Liguria, ARPAL e ASL e questo serviva per avere uno scambio d'informazioni da questi Enti preposti. Con la nomina del Sindaco Bucci come Commissario, invece, alla ricostruzione, fondamentalmente questo tavolo non si è chiuso, ma semplicemente, si è ampliato, e quindi, sono state inserite in questo tavolo, anche il Comune di Genova e l'Assessorato Regionale alla sanità. I Distretti coinvolti per quanto riguarda l'ASL sono l'ASL 10 Fiumara, Villa Scassi e 11 della Val Polcevera, che segue la parte epidemiologica. Invece, per i controlli di aria, acqua e terreno, è l'ARPAL che fa questo tipo di controlli, mentre il RINA Consulting ha la direzione dei lavori e la sostenibilità dei cantieri. Questi Enti che sono affiancati dai responsabili del personale, legali ed economici, vanno a creare la struttura commissariale che lavora, praticamente, in sinergia con il referenti dell'Associazione temporanea delle imprese che sono, in pratica, le Aziende che smontano e ricostruiscono il ponte. Con il provvedimento del Sindaco del 1° febbraio 2019 sono stati creati i due Osservatori, di cui uno è quello di cui io faccio parte e anche il Consigliere Fabio Alfarone che è proprio l'Osservatorio per i temi della salute e della sicurezza. Quest'Osservatorio, praticamente, è tenuto a fornire una relazione dettagliata almeno una volta al mese al Commissario, si riunisce due o tre volte al mese, e fondamentalmente, serve per tenere in contatto la struttura commissariale con il Comune di Genova, con i cittadini, al nostro Osservatorio sono arrivate tutta una serie di domande, richieste, sia ai cittadini, da Associazioni, da Comitati e anche da rappresentanti legali o anche da Gruppi Consiliari Comunali. Tra le priorità abbiamo visto fin da subito, c'è stata quella di come veicolare le informazioni, perché, in effetti, non tutti possono accedere ai social network, non tutti possono accedere alle reti digitali e quindi, si è cercato di capire come poter dare informazioni corrette a tutti. A chi ci manda le e-mail e quindi, i Comitati, o i cittadini, rispondiamo direttamente alle e-mail di chi ce li manda, mettiamo tutte le risposte sul sito della struttura commissariale ma, poi c'è tutta la necessità di fare incontri con la popolazione e quindi, abbiamo comunque in programma di fare incontri pubblici, al quale, ci sarà anche il Commissario Bucci, ci saranno i responsabili di ASL e ARPAL, anche quelli del RINA che, comunque, seguono i lavori. Dall'ultimo incontro che abbiamo fatto con l'Osservatorio abbiamo già incontrato il primo Comitato che è quello ai confini della zona rossa, e abbiamo convocato già per venerdì questo, quindi, dopodomani, di



COMUNE DI GENOVA

vedere un altro Comitato e di volta in volta, poter incontrare tutti, ne incontriamo uno per volta, per poter cercare di rispondere alle domande specifiche che ogni Comitato ci porta. Una cosa importante che è stata sollevata nel nostro Osservatorio e anche in un incontro fatto proprio nell'ufficio del Sindaco, la questione di Lungomare Canepa, quindi, infatti, incontreremo proprio a breve anche il Comitato di Lungomare Canepa, perché abbiamo ritenuto che la questione della vivibilità, quindi, per quanto riguarda l'area che si respira e il rumore, sia in parte, anche conseguenza della caduta del ponte, anche perché ormai tutto il traffico deve passare forzatamente da Lungomare Canepa. Altre questioni direi che, ecco, posso aggiungere per quanto riguarda le preoccupazioni maggiori, sono derivate, le prime, quelle proprio subito che sono arrivate sono quelle della questione amianto. La struttura commissariale e l'Osservatorio, ha cercato di dare informazioni il più possibile precise sulla questione anche perché l'amianto lo si può trovare nel terreno, lo si può trovare vicino alla ferrovia, c'è sicuramente nei palazzi perché ci sono le vasche di contenimento dell'acqua, e poi, è stato trovato in minime particelle anche nel calcestruzzo del ponte. E su questo, stiamo proprio cercando di far comprendere al meglio qual è il rischio delle percentuali di amianto che sono state trovate nel calcestruzzo del ponte, che è praticamente, quasi a zero, perché nel 74% dei carotaggi ci sono stati fatti 600 in tutto il ponte. Nel 74% la percentuale è risultata nulla, non c'è. C'è un 23% che è stato rilevato, quindi, sotto i limiti, comunque, delle possibilità delle centraline. L'1% nel quale le centraline hanno rilevato la percentuale, è comunque, 10 volte al di sotto del limite di sicurezza sanitario. Quindi, si può dire che, da un certo punto di vista cercheremo di fare in modo di far capire a chi abita comunque, nei dintorni del ponte, ogni volta che verrà smontato, o se dovesse essere usato l'esplosivo nella parte est, sarà fatto tutto il possibile in modo che tutte le operazioni di mitigazione che vanno dall'abbattimento delle polveri, dalle vibrazioni, dal rumore, sarà fatto in modo da poter dare la massima sicurezza sia a chi abita nelle zone ma, anche per chi ci lavora, perché non dobbiamo dimenticare che chi lavora per le Aziende che stanno smontando e poi, andranno a rimontare, abitano in un ambiente di lavoro che, comunque, va tenuto sotto controllo, perché respirano, praticamente, le stesse cose che respirano poi, i cittadini che abitano lì nella zona, quella che una volta si poteva considerare rossa o arancione, adesso la zona rossa non c'è più. Però di altre cose, se volete fare delle domande, provo, più o meno, a rispondere. Ah, ecco, l'ultimo paio di cose, sulla questione esplosivo. Se dovesse essere usato l'esplosivo, le Aziende che andranno ad operare lì, stanno producendo tutto un Piano di mitigazione che verrà portato poi, in struttura commissariale, ARPAL e ASL poi daranno un loro giudizio. Se ci sarà qualcosa da migliorare, lo diranno. Sono già state fatte prove di esplosione nella cava di Camaldoli, per capire come abbattere le polveri attraverso vasche che verranno messe sia sopra il ponte che sotto, quindi, creare un geysir che dovrebbe raccogliere le polveri, probabilmente verrà fatto uno strato sotto il ponte di un pietrisco che farà da cuscino per la parte di ponte che crollerà, quindi, più o meno si sta cercando di trovare la soluzione migliore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Pastorino. Se tra i Consiglieri e la cittadinanza c'è qualche domanda, prego. Allora ci sono i Consiglieri. Prego, Consigliere Maranini. Ricordo il tempo limitato di tre minuti.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Tre minuti, vediamo di starci nei tre minuti. Allora, intanto mi dispiace, purtroppo l'area rossa esiste ancora ed esisterà finché non verrà tirato giù tutto completamente il ponte. Quindi, l'area rossa è proprio il nostro limite del fatto che finché un pezzo del ponte sull'area rossa esiste, ahinoi, e ahì tutta la questione genovese.



#### COMUNE DI GENOVA

Due domande abbastanza chiare e precise. Viene chiesto che Autostrade comunichi alla struttura commissariale. Io penso che sia proprio il contrario. Cioè, mi chiedo, infatti, faccio questa domanda: autostrade è stata informata in maniera ufficiale delle modalità di demolizione del ponte visto che, la sua parte dell'Elicoidale, interferisce o comunque, è attaccata, questo essere attaccata è dimostrato anche dagli atti delle Commissioni in Comune al Ponte Morandi? Quindi, la domanda è chiara. La Società Autostrade, è informata del fatto che il Ponte Morandi verrà demolito, in qualche modo, e che quindi questo influisce sull'Elicoidale? Perché purtroppo, l'Assessore Patrocínio ha messo agli atti dicendo, quindi, a verbale che aspettano che sia la Società Autostrade, a comunicare alla struttura commissariale. E io credo che sia esattamente il contrario. L'altra questione che chiedo, sempre all'Assessore Patrocínio, quale sia effettivamente l'area dei bandi della riqualificazione, diciamo, della zona del ponte. In quanto, non si è parlato, non si è specificato ancora meglio, in questa sede, cosa che, invece, è stata fatta in Commissione in Comune, quale sia, effettivamente in quest'area che verrà riqualificata, quale sia, effettivamente, la parte verde, diciamo così, al di qua e al di là del ponte. Cioè, figuriamoci una linea di mezzera del ponte dell'Autostrada, sappiamo che per normativa ci sono i 50 metri dalla linea di mezzera che non ci può essere nessun edificio abitativo, però sappiamo anche, da quello che era stato detto in Commissione, che non tutti i palazzi verranno demoliti, e quindi, diversi palazzi al di là dei 50 metri rimarranno in piedi. Quindi, mi chiedo: quale sarà l'area effettivamente considerabile nei bandi per la riqualificazione? Perché altrimenti, rischiamo poi di fare dei bandi su un'area che, invece, poi, è esattamente la metà, se non meno. Un'altra questione importantissima è questa qui, noi abbiamo fatto un'interrogazione a ottobre.

**PRESIDENTE:** Il tempo, Consigliere Maranini, siamo in chiusura.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Che non è stato minimamente considerato. Tanto è vero che dietro ad una richiesta interpellata dalla Consigliera Lodi, è stato risposto dall'Assessore alla viabilità che non ci verrà dato nulla di quanto richiesto. Quindi, è una cosa abbastanza determinante e importante. Concludo sul fatto che è stata richiesta un'Assemblea pubblica per informare tutti i cittadini su questo discorso del ponte, della demolizione, ecc. e nulla verrà fatto nel nostro Municipio. Sebbene sia già stata fatta un'Assemblea pubblica al teatro Govi in Val Polcevera nell'autunno scorso, mi viene detto, ho finito, che anche nei prossimi giorni verrà fatta un'ulteriore Assemblea pubblica in Val Polcevera. Lo sappiamo che il mondo sa che il Ponte Morandi è caduto in Val Polcevera ma, in realtà tutti sappiamo che il Ponte Morandi è caduto a Sampierdarena. Quindi, vorrei che questo Municipio e questo Presidente fossero un po' più attenti e riuscisse a pretendere di più dalla Civica Amministrazione e dalla struttura Commissariale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Maranini. Io direi di rispondere ai tre minuti domande, adesso. Grazie.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, per quanto riguarda l'eliminazione della zona rossa. È stata, a tutti gli effetti, eliminata la zona rossa perché non esiste più zona rossa, ma è semplicemente zona di cantiere. Perché il ponte è in sicurezza. Quindi, dal momento in cui, non esiste più un pericolo di ordine pubblico e di sicurezza, non esiste più zona rossa ma, esiste una zona di cantiere. Le zone di cantiere sono definite e si trovano tranquillamente all'interno della struttura commissariale, esiste una mappatura con le aree di cantiere e quelle sono le aree che le imprese, le Ditte, di costruzione e demolizione



#### COMUNE DI GENOVA

utilizzano per la demolizione e la ricostruzione del ponte. Prevengo già ad una possibile domanda, perché mi è stata fatta, quindi, immagino che potrebbe venire in mente a qualcuno: come mai Via della Pietra non è stata riaperta. Via della Pietra non è stata riaperta, perché quel tratto viario è utilizzato dalle imprese e dagli operai. Quindi, è fisicamente ancora utilizzato dagli operai. Quindi, per ora non può essere riaperta, ma è un passaggio che, sicuramente, andremo a fare prossimamente, perché come a fasi alterne si riapre Via Fillak quando è possibile, quando non ci sono lavorazioni pericolose per il passaggio, si può tranquillamente riaprire Via della Pietra, perché, appunto, il ponte è in sicurezza e quindi, non è più un pericolo. Probabilmente accadrà anche questo passaggio. Per quanto riguarda l'affermazione fatta dal Consigliere Maranini sul discorso che la struttura commissariale aspetta Autostrade. No. La struttura commissariale non aspetta nessuno. La struttura commissariale va avanti e sta costruendo un ponte. Autostrade come ha sempre fatto, e continuerà a fare finché ha la concessione, si gestisce i suoi tratti autostradali punto. Questo è sempre esistito, ha sempre funzionato così, lei ha mai sentito autostrade che comunicava quando ci sono dei cantieri, ce li troviamo in Autostrada e non è che venivamo informati come cittadini o come Amministratori. Autostrade gestisce e fa la manutenzione dei tratti autostradali, punto. Così è, ma così ha sempre funzionato, ma non ora che siamo in emergenza della ricostruzione del Ponte Morandi. Per quanto riguarda l'area della ricostruzione del sottoponte. Esiste nei mesi passati, è stato presentato, abbiamo fatto anche un'Assemblea pubblica al Centro civico dove abbiamo presentato il quadrante del master plan del sottoponte. È uscito il bando che è attivo e terminerà il 10 di giugno dove ha presentato il bando internazionale, dove verranno fatti dei progetti. All'interno del bando si trova tranquillamente la definizione dell'area così denominata quadrante. Quella è l'area oggetto di riqualificazione. È sempre stata quella in cui si è studiata la riqualificazione del sottoponte. L'Assemblea pubblica. Peraltro, colgo l'occasione per rispondere ad un attacco fatto la settimana scorsa dal Gruppo Consiliare del PD, dove, mi venivano attribuite parole che io non ho detto. Mi è stato chiesto d'indicare una data, comunque di aiutare a organizzare tramite l'Osservatorio con il Commissario con un'Assemblea Pubblica. Questo non è stato ancora fatto la mia responsabilità posta come Osservatorio è stata, non riusciamo ad oggi d'indicare una data semplicemente perché di poteva fare un'Assemblea Pubblica con argomentazione demolizione della pila 10 e della pila 11, dal momento in cui non è ancora deciso come verranno demolite le due pile, con i tempi e le modalità, non possiamo fare un'Assemblea pubblica perché non possiamo dare informazioni, perché per ora informazioni certe non ce n'è. La mia risposta che è una e-mail, è pubblica e visibile per tutti, è stata quando ci sarà un Piano definito, noi saremo pronti ad indicare una data per quanto mi riguarda, appunto, un'Assemblea pubblica sull'argomentazione della demolizione. Questa è stata la risposta che non vuol dire non facciamo Assemblea pubblica, vuol dire adesso se facciamo un'Assemblea pubblica non abbiamo delle risposte. Quindi, ora, oggi, domani, è inutile fare un'Assemblea politica. Probabilmente, dalla prossima settimana, nelle prossime settimane, si potrà fare e vi dico per certo, perché stamattina ho parlato con il Commissario, l'Assemblea pubblica verrà fatta, ne verrà fatta una per tutto il territorio, sarà un'unica per tutto il territorio, quindi, sarà per i Municipi coinvolti dal crollo del Ponte Morandi, dove, sarà la struttura commissariale a decidere, e sarà un luogo che potrà essere un luogo che possa accogliere tutte le persone che vogliono, essendo pubblica, sarà aperta, a tre Municipi ma, anche a tutti gli abitanti e i residenti della Città. Quindi, sicuramente, prossimamente sarà definita la data, il luogo non è ancora certo, ma sarà un'unica pubblica Assemblea per tutti quanti.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Bosco, per la sua domanda.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Buonasera. Volevo chiedere al Consigliere Pastorino, che sono state installate delle centraline auto-gestite dai cittadini per il monitoraggio delle polveri sottili e ultrasottili, mi risulterebbero tre, vicino al Ponte Morandi. Volevo chiedere il rapporto di eventuali risultati tra queste centraline e i nostri Commissari. Grazie.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** A questa domanda, sinceramente, non so rispondere, perché non ero a conoscenza del fatto che ci fossero delle centraline auto-gestite. Fra l'altro, devo anche dire che le centraline danno, cioè, la struttura commissariale da valore solo ed esclusivamente alle centraline che vengono messe da ARPAL, perché è ARPAL che fa quel tipo di controlli. Poi, se uno si vuole mettere la sua centralina da 200 Euro e mettersela sul poggolo, può farlo, ma non so che tipo di dati potrebbe dare quel tipo di centralina. Le centraline quelle fisse e quelle mobili che sono sei, e che sono state installate da ARPAL, costano decine di migliaia di Euro l'una, quindi, facciamo un po' il rapporto di che cosa verrebbero uscire da quelle auto-gestite. Poi, ripeto, ci possono essere anche delle altre valutazioni dei numeri molto simili, come ha già ribadito il Commissario Bucci, lui deve solo ed esclusivamente guardare ai dati che gli vengono forniti da ARPAL e dalla questione, quella epidemiologica, da quello che gli dice ASL, e da nessun altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Pastorino. La prossima domanda è da Passeri. Bisogna rispettare l'ordine del (parola incomprensibile) grazie. Prego. Se siete d'accordo, allora prego. Prego, Consigliera Cagnana.

**CONSIGLIERA CAGNANA (M5S):** Scusate ma, era solo perché siccome sabato mattina eravamo presenti, e c'era anche il Consigliere Pastorino, a una Conferenza stampa indetta dal Comitato di Lungomare Canepa, è stato spiegato che c'erano, che ci sono queste centraline auto-costruite, pagate, è vero, sono di una definizione diversa da quelle ufficiali, però ci tengo a sottolineare che questo è stato frutto di un lavoro di cittadini, di un Comitato disperati per l'inquinamento che stanno vivendo, e perché non hanno avuto nessuna risposta dall'Amministrazione che non ha installato queste centraline, e non ha rilevato i dati né in Via Lungomare Canepa, né in altri posti, e che quindi, si sono attrezzati e le hanno attrezzate, diciamo, in modo autonomo. Certo, dal punto di vista legale non possono essere considerate dalle Amministrazioni dati che verranno registrati e sono già stati registrati, peraltro. Piccola parentesi, sabato mattina Genova era il punto più nero di tutte le centraline installate in tutta Italia, però il tecnico che era presente e che è un medico in pensione dell'Istituto Scientifico di Genova ha spiegato che i dati sono gli stessi, cioè, l'inquinamento che viene registrato, in realtà, è lo stesso, le polveri sono le stesse, è meno sofisticata, quindi, da un lato è vero che non si possono utilizzare questi dati in modo ufficiale ma, non è che non sono da considerare questi dati, perché ci stanno dicendo quello che i cittadini dicono da tempo, che stanno morendo dall'inquinamento. Quindi, insomma, sì, il Sindaco Bucci, però dovrebbe considerarla questa cosa, a mio avviso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Cagnana. Prego, Consigliere Passeri.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** E' una cosa rapida, in realtà, per il Consigliere Patrocino. Visto che, come ha giustamente detto, gli ho inviato delle segnalazioni da parte di una cittadina, in particolare, per una problematica legata a questi lavori che ci sono adesso sull'Elicoidale. Poi, me ne sono arrivati anche altre, sempre per persone che abitano lì. Capisco, l'ho comunque detto ai cittadini che c'è questa problematica, ecc. Ma, visto che siamo in una situazione un po' sensibile sull'argomento, perché adesso la cittadinanza se si sente muovere da quelle parti, va un po' più in agitazione. C'è modo, comunque, almeno di farsi dire da Autostrade o comunque, da qualche indicazione sulle tempistiche e su che cosa stanno facendo e se è finalizzato, comunque, in qualche modo, che credo di sì, a quello che sarà poi il lavoro che, invece, riguarda una struttura commissariale.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, intanto mentre parlava mi è venuto un'idea, vediamo se riusciamo a portarla a termine. Propongo, come Osservatorio, un incontro in struttura commissariale con il Comitato Campasso. Cerco, non so se ci riusciremo, ad avere un rappresentante di Autostrade, se ci riusciamo, o comunque il RINA sicuramente. Cerchiamo di farlo il breve. Mi adopero in questi giorni, facciamo una data, ci accordiamo, è ovvio, struttura commissariale non può arrivare tutto il Campasso. Ci vogliono, magari, tre o quattro rappresentanti del Comitato che poi, riferiranno agli abitanti, però direi che può essere già un inizio d'incontro. Mentre parlava, mi è venuta in mente anche un'altra cosa che prima non avevo detto e che volevo approfondire. Il discorso dell'Elicoidale. La procedura di demolizione, quando si andrà a demolire la parte est del ponte. A prescindere dall'impossibilità di inclusione o meno. La procedura prevista sarà questa: si effettuerà un taglio di separazione della struttura e quindi, a fine degli stralli della pila 11, c'è un pezzo di tampone, che poi arriva poi a collegare il Ponte Morandi con l'Elicoidale. Quel tratto, lì, a metà di quel tratto lì al termine del cantiere. Quindi, parte del tampone che collega la pila 11 con l'Elicoidale, è praticamente, più o meno, il riferimento del termine del cantiere del Ponte Morandi. Come andranno ad agire? In primis, è ovvio che, il ponte non andrà a demolire la pila 10 e la pila 11, facendolo implodere così, senza fare nessun tipo d'intervento. Si effettuerà un taglio di separazione della struttura tra la trave tampone tra la pila 11 e l'Elicoidale. Questo taglio consente di avere due strutture completamente indipendenti. A seguito del taglio ci sarà il calo della trave. Ormai siamo diventati quasi tutti Ingegneri ed esperti, perché l'abbiamo visto fare nel lato ovest, caliamo le travi (parola incomprensibile) così, come andare a comprare il pane, però ormai tutti riusciamo a capire quello che saranno i processi. Trave, che collega quindi il Ponte Morandi con il tratto dell'Elicoidale, tratto della trave, calo della trave tra la pila 11 e la pila 10, in modo tale da avere tre strutture completamente indipendenti. Tra la pila 10, unica struttura indipendente, la pila 11 seconda struttura indipendente l'Elicoidale, struttura completamente indipendente. Quando andiamo a implodere, se andremo ad implodere o comunque, a demolire la 10 e la 11, sono due elementi a sé. Quindi...

**PRESIDENTE:** Scusami. Io pregherei i Consiglieri di avere un minimo di rispetto quando gli altri parlano, per piacere. Grazie.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Questo per far comprendere la metodologia d'intervento. È ovvio che, non vanno ad implodere in una struttura che è completamente connessa ad altre strutture. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. La prossima domanda è da parte della Consigliera Mazzucchelli. Prego.

**CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.):** Buongiorno. Sono positivamente stupita dalla precedente risposta dell'Assessore Patrocino nella parte finale in cui si parlava di un attacco da parte del Partito Democratico per una risposta data, della richiesta d'incontro da parte del Comitato del Ponte del 9 di maggio che richiedeva un'Assemblea pubblica in termini formali. Chiedo, nel senso, si riferiva a questo?

**ASSESSORE PATROCINIO:** Mi riferisco al comunicato stampa che il Gruppo Consiliare ha fatto uscire la settimana scorsa dicendo che io ho negato l'incontro.

**CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.):** Questo è quello che risulta a noi.

**ASSESSORE PATROCINIO:** L'e-mail non nega un incontro ma, dice semplicemente che non ci sono le condizioni per poter definire una data oggi, perché non esistono ancora le caratteristiche procedurali di demolizione.

**CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.):** Benissimo. Io credo che, e quindi, la risposta è rimandare tutto ad un momento migliore e quindi, non avere... Io credo che, vista la situazione, un e-mail sia una risposta più denotata da stacco e freddezza. Io credo che, comunque, una richiesta del genere, dato il fatto, appunto, che non era una risposta di natura tecnica, induca comunque ad un incontro, una richiesta del genere, dato il fatto, appunto che non fosse di natura tecnica, induca comunque a un incontro se non ricordo male l'Assemblea pubblica prima d'illustrare direttamente nell'Ambito della cui gravità siamo consapevoli tutti, e non come dire, un rimando di termini del tutto generali, perché denotano una scarsa sensibilità nei confronti della richiesta avanzata.

**ASSESSORE PATROCINIO:** In realtà la risposta era una risposta a una domanda pervenuta via e-mail, e peraltro, ha un argomento che stavamo seguendo già da settimane insieme al Presidente del Municipio Val Polcevera, perché io con il Presidente in più occasioni ci siamo sentiti, abbiamo parlato di quest'argomento, lui era ben consapevole del fatto che in questo momento, non struttura commissariale non poteva dare una data. Quindi, ancora qualche giorno prima eravamo in Consiglio insieme all'ufficio stampa della struttura commissariale, ne abbiamo riparlato, io con il Presidente Romeo ne ho riparlato, le ho detto, non stiamo soprattutto la cosa, non ce ne stiamo fregando, non è cattiva volontà, è semplicemente è la ricerca del momento in cui il modo giusto per poter fare delle risposte, perché possiamo fare Assemblee pubbliche tutti i giorni. Però, se andiamo in un'Assemblea pubblica è anche giusto poter dare delle informazioni, perché se no è inutile fare un'Assemblea pubblica senza informazioni precise. Questo.

**Parla il...:** Ribadisco ...

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Vorrei ricordare ai Consiglieri che si tratta di domanda e risposta e basta. Prego, Consigliere Ghirardi.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** Grazie. Allora, la prima cosa che mi viene spontaneo dire, questo lo dico soprattutto alla maggioranza, abbiamo un problema a Huston. Mi dispiace che non c'è il Presidente, ma è inammissibile e io dico, è inammissibile che



COMUNE DI GENOVA

l'ultima volta che ci siamo visti in questa sala era il 4 di aprile. Così non va.

**PRESIDENTE:** Consigliere Ghirardi, la domanda deve essere (parole incomprensibili) Grazie.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** Per quanto riguarda la domanda mia è: per quanto riguarda l'Elicoidale, due mesi fa era venuto l'Ingegnere Michelini qua dentro, ok? Tutti noi indistintamente le avevamo detto: la questione Elicoidale, siccome non siamo nessuno sciocchi, non diede una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore.

**ASSESSORE PATROCINIO:** In realtà in quell'occasione l'Ingegnere Michelini aveva dato una risposta e la risposta, comunque, è sempre quella che continuiamo a ripetere: essendo l'Elicoidale al di fuori della cantierizzazione, della ricostruzione e demolizione del Ponte Morandi è un tratto autostradale come può essere lo svincolo dell'uscita di Genova Nervi, sotto manutenzione e responsabilità di Autostrade, e quindi, Autostrade ha tutta la responsabilità, il diritto e il dovere di controllare (parola incomprensibile) dell'Elicoidale, le osservazioni sono arrivate ad Autostrade, perché le richieste del territorio, ovviamente, come struttura commissariale sono state girate ad Autostrade, sanno perfettamente, infatti, sono presenti sul territorio e quindi, evidentemente, stanno facendo dei controlli, lo sappiamo, però sono intervenuti, perché le indicazioni del territorio sono arrivate ad Autostrade.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Patrocino. Ci sono altre domande? Allora, direi di passare al prossimo. Cavazzon. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Io vorrei fare una mozione d'ordine che in qualche modo, è collegata al Ponte Morandi. Il primo aprile ho convocato una Commissione seconda invitando qui il Presidente del CIV, la Commercio, e quant'altro. Sulle varie problematiche dei commercianti. Era presente anche la Giunta, nella persona del Presidente Falcidia, che subito era perplesso su questa convocazione, perché il giorno successivo i commercianti si sarebbero incontrati con la Giunta. E poi, alla fine della Commissione, invece, mi ha fatto piacere, perché mi ha preso da una parte dicendo che, era stata una Commissione produttiva. Ci siamo alzati decidendo all'unanimità di creare un tavolo tra Presidenti dei CIV, Confcommercio, Confescenti e la Giunta, proprio per non creare degli incontri su un binario che non avrebbe mai avuto l'Unione e, magari, dire le stesse cose spendendo il denaro dei cittadini nelle Commissioni, e il tempo della Giunta. Detto questo, tutti d'accordo nel creare questo tavolo. Al 4 di maggio, se non erro, è arrivata una e-mail al Presidente Falcidia, sollecitando questo tavolo. Mi era stato risposto che a lui non era ancora giunta risposta da Lista Civica Insieme da Potere al Popolo, per cui, stava attendendo quella risposta. Dopo tre giorni la risposta è arrivata, oggi siamo al 29 maggio i commercianti penso che abbiano delle urgenze veramente molto gravi.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cavazzon (parola incomprensibile) mozione d'ordine se non c'è un richiamo al Regolamento, quindi, è fuori tema.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S) :** Finisco. Ormai l'ho detta, la finisco.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Concluda. Grazie.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Finisco, invito alla Giunta a creare l'iter per fare questo tavolo. Grazie.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Alfarone'.



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 42 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

VARIAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO, ANTICIPO DEL PUNTO 14 AL PUNTO 4

=====

**PRESIDENTE:** Quindi, se non ci sono altre domande, direi di procedere al prossimo punto dell'ordine del giorno. Interrogazione per il ripristino di aree verdi San Teodoro a seguito di tromba d'aria da parte di liberi e uguali. Prima di questo punto, essendo arrivato il Consigliere Buffa, metto in votazione se anticipare il parere al PUC, in questo momento, oppure tenerlo sempre come ultimo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Direi all'unanimità di spostare il punto, quindi, procediamo. Abbi pazienza, avevo capito che votassi. Contrari? Astenuti? Ok,

PRESENTI:	N.	20
VOTANTI.	N.	19
FAVOREVOLI	N.	19
CONTRARI:	N	==
ASTENUTI:	N.	01 Bosco ( G.M.)

La variazione dell'ordine del giorno è stata approvata.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 43 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**OSSERVAZIONI AL PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL VIGENTE  
REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE  
IN MERITO ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 165 DEL 24.4.2019  
AVENTE AD OGGETTO: "ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PUC AI FINI DELLA  
RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA CARTOGRAFICA DI ALCUNI  
AMBITI A SERVIZIO E AREE PRODUTTIVE UBICATI IN VIA LORENZI E DI UN'AREA  
A SERVIZIO UBICATA IN VIA ARGINE POLCEVERA, INTERESSATI DAL CROLLO DI  
PONTE MORANDI**

=====

**PRESIDENTE:** Visto il tema di cui abbiamo discusso in una Commissione seconda. Prego, il Presidente della Commissione Luciano Cavazzon di riferire quanto abbiamo detto. Grazie.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie, Presidente. In effetti, nella premessa la documentazione in oggetto, consta di una trentina di pagine e quindi, è una documentazione molto tecnica, ci è arrivata per i soliti motivi all'ultimo. Per cui, personalmente ma, credo nessuno di noi, abbia potuto verificarla con attenzione e, oltretutto, non essendo tecnici, si sarebbe verificata con ancora più attenzione. Detto questo, alla Commissione è intervenuto l'Architetto Colombini, Antonella Colombini, dell'ufficio dell'Urban Lab, per spiegarci questa variata, ponendo a monte una premessa e parlando della situazione che si è creata dopo il crollo del Ponte Morandi. Anche perché la variazione riguarda prettamente l'area sotto il Ponte Morandi, quindi, praticamente verte tutta sulla riqualificazione del Ponte Morandi. Detto questo, personalmente e credo nessun membro della Commissione che era presente, è un tecnico in grado di capire a pieno le spiegazioni. Spiegazioni che, ci sono sembrate interessanti, devo dire intelligenti, e addirittura io mi sono espresso dicendo mi sembrano perfino troppo interessanti. Mi auguro che, vengano portate a termine, si parla anche di urbanistica sostenibile, si parla di raccolta delle acque piovane, per irrigare le aree verdi, che verranno a crearsi. Cioè, ripeto, sulla carta è tutto ben fatto ed interessante. Detto questo, da verificare in poche ore, non lo so, penso che sia stato abbastanza difficile farlo. Comunque, è nata una votazione alla fine della Commissione, ma ho avuto il sentore come Presidente e me lo potranno confermare tutti i presenti, che questa variazione possa venire bene accolta. Detto questo, ribadisco, non c'è stata votazione, la discuteremo adesso in Consiglio per quanto potremo farlo, anche perché credo che leggere il documento, verificarlo e dare un vuoto sensibile, sia molto difficile tenendo poi presente che, alla fine, com'è possibile, come sempre succede chiedono il parere del Municipio ma, il parere del Municipio poi, diventa abbastanza inconsistente. Qua ho finito.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Apro la discussione ai Consiglieri. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Triglia.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** lo chiedo al Consigliere Cavazzon, poiché Signor Presidente della Commissione la possibilità di articolare un po' più il parere che ci chiede, al di là del fatto che, giustamente, non è vincolante, però se c'è la possibilità di avere una conoscenza più approfondita rispetto a quello che ci chiede. Purtroppo, non ho potuto partecipare come altri Consiglieri, chiedo, insomma, se c'è questa disponibilità da parte del Presidente della Commissione ad articolare un po' meglio questo parere, ecco, tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Consigliere Triglia, per me è il tutto tempo che si vuole. Il problema è che il parere vada ad oggi, non ci sono tempi. Io più che dirvi di, ripeto, ribadisco, non essendo un tecnico, non posso articolare una spiegazione tecnica. Vi invito semplicemente a leggere il verbale che comunque, consta di un paio di pagine e quindi, si può leggere diversamente, e da quello, dedurre un assenso e una negazione. Io di più non posso più tardi come Presidente di Commissione. Se volete vi leggo il verbale, ce l'avete, avete ricevuto l'e-mail potete leggerlo anche voi, lo leggo senza problemi, se mi da la possibilità al Presidente.

**PRESIDENTE:** Certamente, è nelle sue facoltà leggere il verbale. Ogni Gruppo ha il verbale, perché ogni Gruppo... certo, lo leggerà il Presidente. Prego, Presidente, legga pure il verbale.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Va bene. Allora, tralascio le formalità e vado subito al sodo. Qua nel verbale è scritto l'Ingegnere ma, in effetti, è l'Architetto, l'Architetto come, mi ricordo, Antonella Colombini, afferma che, il progetto di rigenerazione urbana, è assegnato per competenza al suo ufficio, e riguarda lo studio dell'area d'inizio della Val Polcevera. Lo studio dovrà attenersi al PUC senza Varianti. Sono state individuate dal territorio più strategiche. Le tipologie sono tre: punto 1) rigenerazione urbana, quindi, demolizione e ricostruzione con cambiamento di funzioni, per esempio, della zona del Campasso. Ciò vuol dire che, tutto quello che viene demolito e ricostruito, non potrà avere delle differenze di volume, non si può aumentare il volume del ricostruito. Punto 2) Area intorno all'ITT che riguarda connessioni a livello di tessuto urbano, ad esempio la Caserma inutilizzata, la Caserma Demaniale. Punto 3) Aree che necessitano d'intervento su spazi liberi e edifici, per esempio: Certosa, con un prolungamento della metro fino alla stazione ferroviaria di Rivarolo. Questa è stata una richiesta dell'ufficio tecnico del Comune, poi, bisogna vedere se RFI accetterà questa richiesta. Naturalmente, anche perché è la proprietaria, per cui... Da quest'indicazione di studio, è scaturito il progetto seguente: allora, l'Architetto ci ha illustrato il cantiere quadrante Val Polcevera, dove il centro si sviluppa al parco ferroviario del Campasso. Il fine del progetto è una riqualificazione anche in termini produttivi, mantenendo i binari, aggiungendo aree a verde, e quindi, riqualificando. Sotto il ponte, esiste una grande area dove non sarà possibile costruire, perché sarà necessario uno spazio finalizzato alla manutenzione del nuovo ponte. Lo schema approvato dalla Giunta Comunale ad aprile scorso, ha dato inizio ad un concorso che entro settembre dovrà avere un vincitore. Fatto lo studio di fattibilità, ad ottobre avverrà la definizione di un progetto e l'inizio dei lavori previsto dopo il progetto esecutivo a lotti. La Variante oggetto della Commissione di oggi, cioè area dell'isola ecologica che non esiste più, accanto all'area dove non si potrà ricostruire e vedrà un viale alberato, Via Lorenzi, e quindi, la seguente proposta: spazi verdi dov'era presente AMIU, un passaggio per il lavoratori



#### COMUNE DI GENOVA

dell'Ansaldo, e due aree produttive ai lati. Sulla sponda opposta alla sinistra, sono previsti spazi verdi che, insieme all'area dov'è presente AMIU comprenderà un centro ricreativo, e scuole di formazione legate all'industria. Lo stesso, viene ipotizzato su Via Porro, con la realizzazione di spazi educativi. Piazza Palmetta è stata presa in considerazione per la riqualificazione, con ipotesi, per esempio, di una fermata della metro. Il parco del Campasso sarà rialzato, con un centro sportivo, nell'area dell'ex mercato ovoidale, un parco che, sarà panoramico, con impianti finalizzati all'interazione. Sotto l'Elicoidale è previsto un progetto di qualificazione ambientale con possibile collegamento ai forti sovrastanti. Tutto questo che vi sto dicendo, c'è stato detto dall'Architetto, quindi, io ribadisco la mia ignoranza tecnica e penso anche alla vostra, lo dobbiamo dare per buono oppure no. Dunque, io poi ho posto una domanda riguardante le Dune di Smarino che non sono mai state spostate dal Campasso in questi anni. L'Architetto, ovviamente, afferma la possibilità di toglierle, per la realizzazione del progetto e questo sarebbe, ovviamente, ben accolto come dire no? Aggiunge se non si sa che RFI cederà l'area. Tra l'altro in quel punto, potrebbe essere necessario lo spostamento dei binari per la costruzione di un pilone del ponte. Naturalmente, questi progetti inizieranno successivamente alla ricostruzione del Ponte. Questo mi sembra ovvio. Il Consigliere Colnaghi chiede specifiche sull'area del BIC, dove dice, all'interno del capannone, dove lui lavora, sono presenti delle crepe larghe circa le dita di una mano. L'Architetto afferma che l'area dovrebbe rientrare nell'area a verde di riqualificazione, all'interno dei costi, è previsto anche lo sbancamento della zona del parco ferroviario per allargarla. Il Comune di Genova, ha chiesto diverse aree a RFI: Campasso, binario Feltrinelli. Ad esempio. La Variante sarebbe, in realtà, un aggiornamento: la stessa superficie ma, con servizi distribuiti diversamente. Lo spazio AMIU resta a nord, ed è previsto un collegamento per la formazione in merito alle tematiche ambientali di riciclo e smaltimento rifiuti anche ai giovani. Non si tratta di una vera e propria Variante, ma di un aggiornamento, ha ribadito. Tutto il materiale di cui stiamo parlando, è consultabile in rete, andando a: concorsi AWN Ponte Morandi, ed è pubblicato il concorso sopra descritto. I Consiglieri presenti esprimono parere favorevole, ecc. di più non posso dirvi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cavazzon. Prima il Consigliere Lucia.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie per la parola. Allora, innanzi tutto, sentendo e leggendo il verbale della Commissione seconda, posso dire che rimango un po' sbigottito da alcune questioni, poi, non ero presente, come dicevo, la terza linea del verbale, anche se, com'è noto, è arrivata una e-mail della Commissione seconda, in cui il Partito Democratico, Liberi e Uguali, Potere al Popolo e Rifondazione Comunista (parola incomprensibile) tutte insieme, si sono giustificate per non essere presenti alla Commissione. Quindi, affermare diversi Consiglieri non hanno avvisato della loro assenza, soprattutto quando il Vice Presidente della Commissione ci ha chiamato per avere delle informazioni, ce lo ha confermato, il fatto non che ha fatto il verbale, mi sembra un'assurdità. Andiamo, invece, ai punti che mi fanno rimanere veramente sbigottito, del progetto che sono venuti a presentare l'Architetto Colombini. Allora, trasformazione urbana, punto 1 delle tre tipologie: demolizione e ricostruzione di cambiamenti di funzioni. Per esempio, la zona del Campasso. Cioè? Cosa deve essere demolito al Campasso, non ho ben capito, perché io non mi ricordo che ci fosse qualcosa che andasse demolito. I civici 39 e 41, più e più volte mi hanno detto che rimarranno in piedi. Quindi, non capisco la demolizione e ricostruzione area Campasso se qualcuno degli Assessori mi può rispondere, non ho capito bene su cosa stiamo parlando. Poi, il fine del progetto è una



COMUNE DI GENOVA

riqualificazione anche in termini produttivi. Cioè? Produttivi, in che senso? Mantenendo i binari, e raggiungendo le aree verdi e riqualificazione. Non mi sembra che l'aggettivo produttivi per quanto riguarda questa linea che è riportata a verbale, ci stia bene. Poi, invece, l'altra parte, l'altro paragrafo. Il Parco del Campasso, sarà rialzato con un centro sportivo. Cioè? Cosa s'intende con il parco del Campasso? Parco ferroviario o è un'altra questione? Sarà rialzato con un centro sportivo nell'area ex mercato ovoavicolo. Parliamo del bando delle periferie? O parliamo di un altro bando? Cioè, io qui non riesco a comprendere se stiamo parlando del bando delle periferie, o di un bando nuovo? Dov'è finito il bando delle periferie? Cos'è questo riportato qua? Cioè, mi sembra assurdo sentire leggere: sarà rialzato un centro sportivo nell'area ex mercato ovoavicolo. Era già presente con il bando delle periferie, non è con un nuovo bando che viene fatto questo. Mi state dicendo che il bando delle periferie è stato annientato? No. Vorrei saperlo, visto che anche una mia mozione non è stata aggiunta all'ordine del giorno di oggi, proprio sul mercato ovoavicolo, non so cosa...

**PRESIDENTE:** Il tempo, Consigliere Lucia, grazie.

**Consigliere Lucia:** L'ultima. Sotto l'Elicoidale progetto di riqualificazione con collegamento ai porti. Rimarrà in piedi l'elicoidale, visto che, l'Ingegnere Iacobuzzi in Consiglio Comunale ha detto che faranno ancora le prove delle onde d'urto, la simulazione? Perché la simulazione non è stata effettuata. Quindi, vedere questi progetti sull'area Campasso, riportati in questo verbale, mi sembra un'assurdità. Grazie. >>

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Mozione d'ordine. Chiedo, come ho fatto prima, la documentazione del verbale sia messo a disposizione dei Consiglieri, visto che, ci sono queste differenze a quanto diceva anche prima il Consigliere Lucia. (Presidente fuori microfono) La documentazione del verbale. La mozione d'ordine, me la faccia finire.

**PRESIDENTE:** Le sto rispondendo.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Fra il verbale della Commissione seconda, e la documentazione relativa all'ordine del giorno. Quindi, chiedo la documentazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chiedo alla segreteria se è possibile avere una fotocopia per Gruppo politico. Del verbale della Commissione seconda. Grazie. Prego, Assessore patrocinio per la risposta alle domande del Consigliere Lucia.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, io ovviamente non posso entrare nel merito di quello che ha espresso e dichiarato l'Architetto Colombini uno, perché non ero presente in Commissione e due, perché bisognerebbe sempre contestualizzare gli argomenti sulla base del punto di partenza. Quello che posso fare è dare la mia interpretazione sulla base del percorso che ho fatto insieme al tavolo di costruzione del master plan, e le indicazioni sono: uno che, ovviamente, il bando delle periferie non è né stato annullato, né sorpassato, né sostituito dal bando del master plan. Semplicemente il bando delle periferie andrà avanti, perché è un bando che è un finanziamento che è legato a tutti gli interventi e le cantierizzazioni dei bandi delle periferie, quindi, come sono iniziati gli altri, inizierà anche quello del Campasso, perché non possono essere interrotti, altrimenti, se ne interrompe uno. Io, ripeto, non posso entrare nel merito di quanto dichiarato dall'Architetto Colombini, uno, perché non c'era, due, perché sono sue dichiarazioni e bisogna anche



#### COMUNE DI GENOVA

contestualizzare le parole di una persona. Questo, comunque, è quello che io posso dire. Il bando delle periferie entro, come già detto più volte, entro la fine di questo anno partiranno, i lavori, perché è iniziato il bando di aggiudicazione dell'impresa, quindi, appena si sarà aggiudicata l'impresa, partiranno i lavori e entro la fine del 2019 il mercato ovoavicolo partirà. E questo è, per quanto riguarda il bando delle periferie. Per quanto riguarda il parco ferroviario del Campasso. L'area del parco ferroviario del Campasso è un'area che rientra all'interno del quadrante del sotto ponte, e quindi, è un'area oggetto di riqualificazione. Io vorrei partire da un presupposto, però, che noi qua stiamo parlando di un master plan, non di un progetto esecutivo, di un progetto architettonico esecutivo. Che cos'è un master plan? Un master plan non è nient'altro che una visione, un indirizzo sul territorio. Quello che si sta chiedendo agli studi professionali di tutto il mondo, perché è mondiale, è internazionale, questo bando, è di dare un indirizzo e una visione a livello di progetto strategico, non entriamo né nell'esecutivo, né nel definitivo, cioè, sono altre fasi progettuali dell'architettura. Siamo nella fase proprio primordiale di quello che può essere poi un progetto definitivo. Quindi, si sta chiedendo agli studi professionali, di fare un pensiero strategico per un'area ben definita. Che è ben diverso, nell'area del parco ferroviario del Campasso, l'idea, l'indirizzo che si è dato come idea, poi, magari, aprendo le buste dei progetti, ci sarà la visione illuminante di quella che era l'idea di partenza del bando del master plan. Perciò l'indirizzo che si è voluto dare è creare nel parco ferroviario del Campasso un'area di collegamento per le attività sportive, che siano connesse a ciò che accade all'interno del mercato ovoavicolo. Quindi, il mercato ovoavicolo a destinazione sportiva indoor, parco ferroviario a destinazione sportiva outdoor. Quindi, attività connesse che, possono essere interdisciplinari l'una dall'altra, e possono viaggiare in parallelo. Quindi, questo è il pensiero ma, è un pensiero. Poi, magari, ripeto, si apriranno i progetti, e si troverà un'indicazione illuminante che stravolgerà ancora tutto, e sarà differente. Però questa è l'idea e il pensiero d'indicazione per il master plan.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Passeri, prego.

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Allora, è un argomento abbastanza caldo questo. Io ho le stesse perplessità che ha il Consigliere Lucia, soprattutto in merito al parco ferroviario. Il parco ferroviario, sino ad ora, quantomeno alla cittadinanza, è stato detto che sarà un qualcosa. Ok? Pertanto, i cittadini che abitano lì, nella zona, soprattutto quelli che d'affacciano sul parco, per momento, hanno dovuto digerire dei cumuli, ne abbiamo già parlato un sacco di volte, e ormai siamo nel quinto anno in cui queste persone devono sopportare questo. E la risposta è sempre stata quella: c'era un progetto, è fallita l'Azienda che avrebbe dovuto iniziare a fare la messa in opera dei binari, ci sarà una nuova gara per vedere chi assegnerà, ecc. però abbiamo sempre detto e dato una risposta precisa, cioè lì succederà questo, ci saranno i binari, ecc., ecc. Ora qua io leggo, ma non per altro, perché io devo dare un parere a un parere, e già è una cosa un po' strana, però devo dare un parere ad una cosa che mi mette in mezzo un pilone all'interno del parco ferroviario. Forse, diciamo, un'area sportiva. Quando, comunque, finora noi siamo andati a dire a questa gente qua, che non si può spostare questo terriccio, va bene, questo terriccio... queste montagne di terra che ci hanno messo davanti alle finestre, perché serviranno a fare il riempimento dei binari che, ora qua non c'è più, cioè, nel senso, io adesso che gli vado a dire alle persone, che ancora a ieri mi fermavano e mi dicevano il problema, comunque, al Campasso c'è sempre, quello del parco ferroviario, e io continuo a dargli la risposta che so. Ora che cosa gli devo dire? Cioè quello che chiedo, in realtà, so che non è colpa di nessuno, quindi, non sto mettendo... ecco, dobbiamo trovare una



COMUNE DI GENOVA

quadra su questa situazione, cioè, i cittadini da questo punto di vista... cioè, ferrovie, si deve un attimo riaffacciare al Campasso e spiegarci che cosa ne vuole fare, se vuol vendere l'area, se vuol farci dei binari. Cioè, non possono tenere in scacco un'intera cittadinanza con questa situazione qui, e poi, cambiano le idee, cambiano le proposte, perché sono passati cinque anni e questa gente ha davanti questa roba qua. Io su questa vorrei un po' di chiarezza, perché abbiamo fatto anche un lavoro di collante, di tenerli buoni, perché poi la gente dopo un po' scalpita e s'agita.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Allora, per quanto riguarda Ferrovie. Volevo fare... ah, sì, ok.

**PRESIDENTE:** Consigliere Triglia, perché secondo l'ordine degli interventi, abbiamo prima la Mazzucchelli e poi Cavazzon, Maranini e poi ci saresti te. Io accumulerei un attimino le domande. (voce fuori microfono) Ogni gruppo politico... allora leggitelo te, il Regolamento. Prego, Consigliera Mazzucchelli.

**CONSIGLIERE MAZZUCHELLI (P.D.):** Grazie. Io condivido le osservazioni del Consigliere Lucia e del Consigliere Passeri. Per quanto riguarda l'incipit del verbale in cui dice che diversi Consiglieri non hanno giustificato la loro assenza, c'è una e-mail che è arrivata circa alle 4 meno 10, in cui ci comunicava l'assenza. Quindi, è stata comunicata e ahimè, bisogna leggerle. Anzi, ho ricevuto anche una telefonata in cui si rilevava questo, in cui si rilevava questo e quindi, ho confermato telefonicamente questo fatto. Quindi, l'assenza è stata giustificata. Quello che volevo proporre un'osservazione rispetto ai documenti. Riporto nei primi tre punti quanto riportato nel documento. E poi, la proposta d'integrazione come osservazione alla proposta della Giunta. Quindi, riporto che nel documento si parla: nel comparto che si riferisce al nostro territorio, è quello che (parola incomprensibile) nel parco ferroviario l'attività di AMIU trasferite a seguito del crollo, e in tale comparto, si rileva una carenza di servizi pubblici, nonché di qualità ed efficienza degli immobili e degli spazi di azione. Secondo punto. Si rileva la presenza di parte di una migliore fruizione degli spazi produttivi non più interferiti dagli usi di smaltimento dei rifiuti. Dall'altra, delle individuazioni di nuovi spazi con valenza ecologica, che contribuiscono alla riqualificazione dei due comparti, con l'obiettivo del miglioramento dell'impatto ambientale con l'aumento delle superfici permeabili della vegetazione, nonché la realizzazione di nuovi servizi volti alla qualità della vita e al lavoro della Comunità. Terzo punto, si ritiene che l'aggiornamento descritto, sia meritevole di approvazione, in quanto, volto ad adeguare l'assetto urbanistico dei servizi del PUC alle esigenze di redistribuzione e riorganizzazione delle aree interessate, perseguendo il miglioramento degli insediamenti, l'integrazione fra aree pubbliche e private, l'inserimento di servizi e verde, l'eliminazione di barriere fisiche e virtuali, per una crescita della qualità della vita e del lavoro. In merito a queste rilevazioni, e quindi, estratte dal documento, in relazione a quanto riportato, s'osserva che sia coerente l'inserimento di un'isola ecologica in un luogo adeguato in situazioni di basso impatto ambientale sul territorio e sulla popolazione. Quindi, proponiamo di, inserire quest'osservazione in cui si rileva, in sostanza, l'insediamento di un'isola ecologica già presente... scusate... nell'Ambito dell'ottica di un miglioramento dei servizi verso i cittadini.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Mazzucchelli. Ancora un'altra domanda? Prego, Consigliere Cavazzon.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie. Io vorrei rispondere, a questo punto, alla Consigliera Mazzucchelli. Certamente, è arrivata un e-mail, che ho letto alle 5 meno 20 perché quando vado in moto, penso, di non poter leggere delle e-mail. Quindi, dal tragitto a casa mia, a qua, io non ho potuto leggere l'e-mail. Detto questo, la Commissione convocata per le 17,30, un'ora e mezzo di preavviso, non è un grande preavviso. Ma, non voglio fare polemica. Avreste perlomeno potuto, nel frattempo, leggermi il documento che vi è pervenuto, quello del PUC, perché, ripeto, noi da ignoranti in materia, abbiamo potuto fare un verbale che, tutto sommato, dice ben poco, bisognava aspettare l'Architetto e intervenire con delle domande. Le vostre domande e le vostre osservazioni sono tutte lecite, però, a questo punto, cosa rimane da fare? Votare sì, votare no. Non ci sono più i tempi. Il problema è quello dei tempi. Al di là della polemica, la presenza che io assolutamente, non ho nulla da obiettare al fatto che non c'eravate, perché rispetto assolutamente le vostre idee, i vostri pensieri e i vostri comportamenti. Detto questo, non essendoci, però, magari, un'occhiata al documento avreste potuto darla in una settimana di tempo. Allora, basta parlare di emendamento senza fare polemica, perché polemica non c'è stata.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cavazzon. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Grazie. Io ero rimasto un po' basito, preoccupato, perplesso, esattamente come il Consigliere Lucia prima, perché eravamo venuti qui a parlare di un Piano urbanistico, di una Variante al Piano urbanistico, e abbiamo parlato anche nel verbale, leggo, forse, probabilmente, anche la Commissione è uscita dal tema, del Campasso. Si è parlato degli impianti sportivi del Campasso. Nulla a che fare con quello che ci viene chiesto oggi di votare, cioè, un parere sulla Variante ad un Piano urbanistico, che riguarda Via Lorenzelli ecc., Via Lorenzi e Via Argine Polcevera. Quindi, nulla c'entra con il Campasso, perché sennò rischiamo di perdere del tempo. Infatti, il mio intervento è semplice su questo motivo, cioè, a noi ci viene chiesto di levare l'area dell'ahimè, dell'ex isola ecologica, e viene chiesto un parere politico. Innanzi tutto ho visto che la normativa prevede che sotto ai viadotti non può essere costruito più nulla dai famosi, che ho già detto prima, 50 metri dalla linea di mezzera, bastava, anche questa volta, come in altre occasioni è stato fatto per il Petrolchimico, spero che qualcuno mi stia ascoltando, forse, la gente a casa, boh, va bene. Dicevo che, per quanto riguarda la Petrolchimica è stata fatta una determina dirigenziale, anche in questo caso visto che la normativa non prevede la costruzione sotto ai viadotti bastava una determina dirigenziale. Ma, detto questo, il mio intervento verte sul fatto non sulla questione che, chiaramente, leviamo l'isola ecologica e ci mettiamo dell'area a verde, dei prati, anche perché non ci può essere messo altro, perché è proprio...

**PRESIDENTE:** Il tempo, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Grazie. Concludo. Ma soprattutto, la domanda che ci dobbiamo porre è un'altra: dove andare a metterla la nuova isola ecologica? Oppure rimaniamo senza isola ecologica? Perché poi, la cosa più importante che non era ancora passata, era proprio questa. Quindi, questo qui è il mio esorto, il documento del nostro Gruppo Partito Democratico va in questa direzione, è al chiedere dove avremo un isola ecologica. Perché sennò sembra che il nostro territorio dall'altra parte, quindi, in Via Bologna, quelle parti lì, ci sia anche l'opzione isola ecologica. Quindi, la mia domanda è non tanto cosa ci verrà fatto lì, perché verranno fatti dei prati ma, dove verrà dislocata



COMUNE DI GENOVA

l'isola ecologica. Grazie.

**PRESIDENTE:** In qualità di Consigliere Delegato, ha la facoltà di rispondere alla domanda, però prima, ascolterei la domanda del Consigliere Triglia. Grazie.

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Sì, sarò breve. Intanto, voglio dire, senza polemiche delle presenze e delle assenze, sono preoccupato rispetto ad una discussione che è tutto il contrario di tutto, obiettivamente. Non avendo avuto gli obiettivi necessari, mi sembra molto confusa. Ma sono preoccupato riprendendo un po' l'intervento del Consigliere del PD Fabrizio Maranini, perché lì c'è un'attività che riguarda un'isola ecologica che non riguarda soltanto, diciamo, la gestione dei rifiuti ma, anche dei lavoratori dove dovranno essere ricollocati questi lavoratori ma, la stessa cosa, mi pare possa essere analogamente trattata come al parco del Campasso, cioè, ci sono dei lavoratori, c'è una zona logisticamente interessante non solo per il Campasso, ma per lo smistamento di treni merce in arrivo e in partenza per il porto. Quindi, una discussione che, insomma, andrebbe aperta come qualcuno diceva, come una scatoletta di tonno. E invece, mi pare una discussione molto auto-referenziale e molto chiusa, avremo bisogno, obiettivamente, di avere un approfondimento. Mi sembra un bellissimo libro dei sogni, ma purtroppo i sogni, in questo momento, e soprattutto in questo Comune, mi sembrano al momento da abbandonare, visto che, insomma, poi il decentramento, la partecipazione, ma soprattutto i finanziamenti, lo ricordiamo, ai Municipi, si riducono sempre di più. La difficoltà oggi è se riuscire a tappare un buco su una strada, ad avere un marciapiede pulito, a tagliare un albero ma, invece poi, insomma, vengono esposti questi meravigliosi libri dei sogni. Quindi, sono decisamente preoccupato per quelle attività che oggi non si sa dove verranno ricollocate, se verranno ricollocate, e soprattutto, per i lavoratori lì che le vivono quotidianamente. Non abbiamo risposte certe, insomma, è un libro dei sogni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Triglia. Ci sono altre domande? Consigliere Buffa, prego.

**CONSIGLIERE BUFFA (LISTA CIVICA):** Grazie. Io intanto vi volevo ringraziare per avermi aspettato. Aggiungerei anch'io soltanto così, come dire, una nota di colore rispetto ad alcune cose che sono state dette finora, sui verbali ricordiamoci sempre che tutto quello che verbalizziamo, soprattutto le parti verbalizzanti, s'assumono la responsabilità di quello che c'è scritto. Quindi, se certifichiamo che in quella data, diversi Consiglieri non hanno avvisato della loro assenza, stiamo dicendo che diversi Consiglieri non l'hanno giustificata, è una frase che non vale nulla, perché i nomi non ci sono, però è una frase che potrebbe far pensare a chi, invece, si è giustificato per diverse vie, come il sottoscritto ma, sono in buona compagnia, magari pensare, come dire, la dignità in diverse sedi, non questa, e quindi, mi riservo. Mentre, per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno della seduta della Commissione. Chiederei all'Assessore Patrocinio questo, condividendo tutte le cose che sono state dette fino a ora, mi sembra che la proposta del Partito Democratico vada un po' oltre quella specie di cosa che ci siamo ricordati prima, tanto poi dobbiamo dire soltanto sì o no. Possiamo dire sì o no, ma possiamo anche dire che, nonostante il sì, e nonostante il no, abbiamo un'opinione a questo sì e questo no, e vogliamo, come dire, magari dire di sì, ma con riserva di verificare se alcune cose sono possibili e quindi, è di questo che stiamo parlando. Ma poiché all'ordine del giorno io leggo insieme a voi: adozione di aggiornamento del PUC ai fini della ridefinizione della disciplina urbanistica



COMUNE DI GENOVA

fotografica di alcuni Ambiti e servizio, e servizi, immagino, e aree produttive ubicate in Via Lorenzi e di un'area a servizio ubicata in Via Argine Polcevera interessata dal crollo di Ponte Morandi, qualcuno di noi pur non essendo, magari, specifico competente dell'Ambito, sa comunque che cos'è un master plan, ma se si tratta soltanto di un master plan, perché siamo qui? Cioè, perché è stata richiesta una modifica del PUC? Perché noi dobbiamo dare un parere di... attesa, fra l'altro, un parere non vincolante di un parere su un pensiero, perché io questo recepisco dall'ultimo intervento dell'Assessore Patrocínio. Perché siamo qui? Cioè se fossero solo pensieri e parole in aria, forse, la definizione di un parere poteva non essere necessaria. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocínio per la risposta.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, parto da...

**PRESIDENTE:** Visto che la sua risposta sarebbe più veloce, io direi che il Consigliere Delegato Micheletto risponde.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI):** Grazie, Buongiorno a tutti. Io sono ancora più veloce nella risposta. Il fatto che qualcuno di voi, non ha potuto intervenire, a me personalmente non interessa. Vi dico solo che, sulla richiesta di Maranini dove andrà, penso che dovrebbe leggersi questo, che ognuno di noi, dovrebbe avere quantomeno stampato. Foglio 27 a 37. Io non vi rispondo perché... andatevelo a leggere. Perché prima di fare determinate domande, vi leggete questo e allora, forse, le domande sarebbero più intelligenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sì, diciamo che, avrei preferito, però, visto che... Consigliere, visto che c'è poteva rispondere, ma comunque, non è lei a decidere chi merita o meno. Prego, Consigliera Patrocínio, per le risposte.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, io volevo rispondere intanto al Consigliere Buffa, per quanto riguarda l'osservazione fatta. Ovviamente, il master plan è la fase iniziale di un percorso architettonico e urbanistico. Questo è fuori dubbio. E ovviamente, la prima fase di questo bando, prevede, appunto, uno studio a livello urbanistico e territoriale. È ovvio anche, che bisogna dare delle indicazioni che portino poi a un obiettivo. Se poi, diamo delle indicazioni che portano l'obiettivo non è realizzabile, perché le norme non lo consentono, è necessario prevenire e quindi, rendere le aree pronte per l'intervento. Il bando... La nostra opinione è sull'aggiornamento del PUC, quindi sulla variazione di quell'Ambito, di quell'Ambito specifico che è propedeutico, ovviamente, alle fasi successive del bando. Il bando attualmente è nella fase iniziale. Credo che, l'Architetto Colombini in Commissione abbia spiegato anche le procedure del bando. Quando si apriranno i progetti, di questi progetti quanti saranno N progetti, se ne sceglieranno sei. Quindi, la prima fase è una fase di pensiero strategico, quindi master plan. Questi sei progetti che saranno scelti, andranno, ovviamente, a realizzare le fasi successive, dalle quali, ovviamente, se ne sceglierà uno. Man mano che s'avvicina alla scelta del progetto, ci si avvicina alla fase progettuale definitiva. Quindi, è ovvio che ora siamo nella fase propedeutica ma, tra un tot di tempo, s'arriverà alla fase di realizzazione. Quindi, la richiesta dell'aggiornamento del PUC prevede, ovviamente, il passaggio poi per arrivare alla fase finale del bando.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** In teoria, non ci sarebbe replica. Quindi, non può farlo. Quindi, direi di continuare per le domande.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Ok, quindi, passo alla risposta del Consigliere Triglia. Per quanto riguarda il progetto di RFI. Non mi ricordo se era Triglia o Passeri o comunque, uno di voi due, avevate chiesto per quanto riguarda il progetto RFI che cosa era previsto, che cosa prevedeva, i tempi, comunque, l'argomento RFI il parco ferroviario del Campasso. Faccio semplicemente un excursus di tutto quello che, in realtà, prevede quell'area e ha previsto nei tempi e nei passaggi e poi, anche a seguito dell'emergenza del Ponte Morandi. Comunque, io è quasi un anno che ci sono, che sono attiva nel Municipio, ed è uno dei primi argomenti che ho iniziato a seguire, quindi, con RFI in questo quasi anno, ho scambiato un po' di comunicazioni. RFI ha sempre comunicato questo: all'interno del parco ferroviario del Campasso esisteva, ed è sempre esistito un progetto che, prevedeva la riqualificazione di parte dei binari, e la realizzazione di un parco. Con la realizzazione anche di una corsia che segue Via della Pietra per dare la possibilità di fare anche il doppio senso, e di collegamento, e la demolizione di tutte quelle aree di rudere e capannoni di ruderi che costeggiano Via del Campasso. Questi sono gli interventi che Ferrovie doveva attuare e prima della caduta del Ponte Morandi sarebbero dovuti partire questi lavori all'inizio di questo anno. Stavano preparando per. Poi è caduto il Ponte Morandi. Ovviamente, si sono fermati, perché questo progetto è stato bloccato. Oltre ad essere bloccato hanno dovuto di rivederlo, perché la progettazione del nuovo ponte, ha dovuto variare anche le previsioni di RFI che avevano fatto all'interno del parco ferroviario. Perché appunto, prima non esistevano pile del Ponte Morandi che interferivano con la rete ferroviaria, adesso il nuovo ponte prevede la realizzazione di una Fondazione di una pila del Ponte Morandi all'interno del parco ferroviario. Quindi, il progetto di RFI ha dovuto iniziare a seguire delle variazioni. C'è da dire un'altra cosa. Che RFI metterà in uso, più o meno, anche questo però, non è definito, non è certo, circa 8 binari di tutti quelli esistenti, e percorreranno la tratta centrale di tutto il parco ferroviario, i due lati, saranno i lati che saranno interessati dalla realizzazione del parco, del parco verde. Il parco verde passerà poi, come competenza e proprietà al Comune, al Demanio, al patrimonio, e comunque, non sarà più RFI, ma sarà quindi di gestione e di proprietà del Comune. È per questo che quest'area è interessata anche dal bando del master plan, perché effettivamente, a lavori finiti di RFI, sarà un'area di competenza del Comune. Ed è per quello che sarà anche un'area dove dobbiamo fare de pensieri. E quindi, essendo al di sotto del ponte e all'interno del quadrante, rientra, effettivamente, a tutti gli effetti, nella riqualificazione del master plan. Direi che ho risposto a tutto. Se mi sono dimenticata qualcosa... grazie.

**PRESIDENTE:** Non può parlare Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Una mozione per fatto personale. Mi dica se non posso intervenire.

**PRESIDENTE:** Se è una mozione d'ordine, allora prego.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Allora, visto che sono stato tacciato di non essere efficiente nel mio lavoro di Consigliere, non leggendo eventuali documenti, allora, come ho fatto anche poc'anzi vedere di persona al Consigliere Micheletto, qui non viene scritto dove verrà messa l'isola ecologica. Qui vengono messe in discussione delle destinazioni d'area. Quindi, il discorso di dove verrà messa l'isola ecologica...



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Consigliere Maranini, è una mozione d'ordine, o no?

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Certo.

**PRESIDENTE:** Qual è l'articolo?

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Perché sono stato mezzo, e sto rispondendo su questa questione qua. Quindi, prima di dire agli altri Consiglieri che non tengono bene al proprio lavoro, cerchiamo un attimino di avere rispetto che possono anche non essere tecnici sull'argomento e quindi, possono anche non sapere le cose, ma soprattutto, leggiamo davvero bene i documenti. Grazie. >>

**PRESIDENTE:** Bene. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi... prego.

**Parla il...:** Scusate, sul discorso isola ecologica.

**PRESIDENTE:** Mi dispiace ma...

**Parla il...:** Se riesce a darmi una risposta. Perché c'è non c'è. Però la cosa che manca che fino a che, questo progetto non verrà realizzato, l'isola ecologica non si realizzerà, cioè i tempi mi sembra che s'allunghino rispetto alla necessità di avere, invece, qualcosa che dovrebbe essere utile dico adesso, sono già passati 10 mesi, che non c'è più l'isola ecologica. Chiedo su questo dei tempi certi.

**PRESIDENTE:** Prego... l'Assessore Gaglianese vuole rispondere? Prego.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Ecco, ora sì. Grazie. Allora, volevo solo rispondere ad una cosa: per quanto riguarda... io ho rispetto di tutti e di tutto. Mi pare che ovunque, in questa discussione di questa Commissione su questo parere si poteva fare meglio tutti, in primis, chi non era presente nella Commissione. E qui, dimostra, scusate la polemica, ma a me ogni tanto mi tocca farla. È un obbligo. Se avevate così a cuore quest'argomento, potevate essere almeno uno presente.

**PRESIDENTE:** Assessore Gaglianese, dovrebbe rispondere alla domanda e non fare polemica. Grazie.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Allora, finta questa, voglio dire che l'individuazione dell'area di AMIU è già stata fatta, in quanto, è quasi un anno che quell'area lì è sepolta, e non è previsto da quest'argomento, perché non è una Variante al PUC era solamente una, non una riqualificazione e costruzione, perché non si va a ricostruire nulla. Questo è stato detto. Non c'è neanche una Variante, solamente uno spostamento di aree e neanche... non è una Variante nel PUC. Punto. Nel senso, non ci sono ampliamenti di nulla, non c'è spostamento di nulla che non riguarda quello precedente. E in più, l'area Campasso viene identificata come zona e area Campasso. Ma lì sul progetto ferrovie non c'è nessuna variazione, tant'è che abbiamo fatto anche le domande in merito all'area e alla strada che si era già detto anni fa che sarebbe destinata alla viabilità interna. Quindi, nell'area del Campasso non c'è nessuna Variante. Il progetto quello è, a parte quello che diceva l'Assessore, del discorso della pila che verrà... Quindi, grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** No, non può perché è già intervenuto. No. Altrimenti diventerebbe un dibattito. Il Regolamento non lo prevede. Qual è l'articolo citato? Vuole fare una mozione d'ordine? Quindi, perché?

**CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI):** Perché io stavo parlando del quadrante, siamo parlando (parole incomprensibile).

**PRESIDENTE:** Non è una mozione d'ordine. Ripeto, Consigliere Micheletto. (Consigliere Micheletto fuori microfono) Consigliere Micheletto, non ha facoltà di parola. Grazie. Se non ci sono altri interventi per la discussione, direi di procedere alla dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Mozione d'ordine, perché non ho capito. È stato presentato... scusate, se non abbiamo voglia di fare i Consiglieri (parole incomprensibili)

**PRESIDENTE:** Guido io, se parli o meno, quindi, mi chiedi per favore.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Questo è un documento. Quindi, bisogna mettere in votazione il documento e poi, la messa in votazione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Maranini, prima mi chiedi la parola, dici perché, e io te la do. Funziona così. Accolgo la richiesta perché c'è questo (parole incomprensibili) Certamente, certamente...

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Il documento va votato e poi (parole incomprensibili)

**PRESIDENTE:** Consigliera Mazzucchelli ha facoltà, appunto, d'illustrare il documento. Grazie.

**CONSIGLIERE MAZZUCHELLI (P.D.):** Grazie, Presidente. Semplicemente quello che, appunto, ho letto prima. Quindi, il riferimento all'isola ecologica, rispetto alle premesse che abbiamo enunciato, evito di leggere nuovamente, quindi, rispetto alle premesse che troviamo all'interno del documento, noi riteniamo che sia coerente l'inserimento di un'isola ecologica. In merito a questo, ci deve essere nuovamente proprio nell'ottica di una migliore fruizione di servizi da parte della popolazione. È un servizio che c'era e a nostro parere va mantenuto.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Mazzucchelli. Quindi, adesso bisogna discutere questo documento da allegare al parere, al PUC. Apro la discussione. Prego, Consigliera Bosco.

**CONSIGLIERE BOSCO (G.MISTO):** Velocissimamente. Non ero presente alla Commissione, e mi sono regolarmente giustificata, sia con l'e-mail presso la segreteria, sia con whats app al nostro Presidente Cavazzon. Grazie. M'associa, quindi, a quanto ha fatto presente il Consigliere Buffa che, sarebbe opportuno indicare se vogliamo proprio essere precisi, chi si è giustificato e chi non ha potuto per altri motivi che, magari, non è riuscito a giustificarsi, non c'è nessun problema. Qui mi fermo, farò poi la mia dichiarazione di voto. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Bosco. Anche se bisognava discutere sul documento in questione. Chiedo se ritenete opportuno sospendere cinque minuti il Consiglio per studiare un attimino il documento. Va messo in votazione. Siamo tutti favorevoli? All'unanimità. La seduta è sospesa per 5 minuti o 10 minuti. Grazie. 5 minuti. Grazie.

*La seduta viene sospesa per circa 9 minuti.*

**PRESIDENTE:** Dichiaro riaperta la seduta. Quindi, prego i Consiglieri di riprendere posto. Consigliere Micheletto... Consigliere Micheletto, prenda posto. Apro la discussione al documento allegato proposto dal Gruppo Consiliare PD. Chi vuole intervenire? Per favore, ragazzi. Nessuno vuole discutere il documento? Allora direi di passare alle dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Chiedo la parola per un intervento.

**PRESIDENTE:** Vuole discutere un documento presentato da voi stessi?

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Sì. Allora, c'è stata la riunione dei Capigruppo. Bene. Sono state poste delle Varianti? Al documento, oppure sono rimasti testuali parole? C'è stata la sospensione della seduta per mettere mano al documento.

**PRESIDENTE:** No.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Non c'è stata la sospensione della seduta?

**PRESIDENTE:** La sospensione del Consiglio, dell'Assemblea, è avvenuta per dare la possibilità ai Consiglieri di studiare la vostra proposta, per dargli una letta, almeno. Adesso ho aperto la discussione per chiarire eventuali dubbi sul documento stesso, ecc. Quindi, si discute il documento, e poi lo si vota come da Regolamento.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Sì, ok, grazie. Pensavo che i Capigruppo si fossero riuniti per le modifiche al documento. Quindi, non ci sono state modifiche al documento.

**PRESIDENTE:** Non ci sono stati emendamenti.>

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Quindi, c'è stata la sospensione... così. Va bene grazie.

**PRESIDENTE:** A questo punto, aspettiamo gli Assessori ancora un attimo prima di discutere, perché... grazie. Ecco gli Assessori. Ho aperto la discussione al documento allegato proposto dal Gruppo Consiliare PD. Quindi, se ci sono interventi, avete facoltà di parola. Quindi, Consigliere Buffa, prego.

**CONSIGLIERE BUFFA (L. CIVICA):** Niente, io sono rimasto un po' confuso da alcune cose dette sul tema dall'Assessore Gaglianese. Volevo chiedere all'Assessore Patrocinio, se era d'accordo, se poteva fornirci dei chiarimenti ulteriori.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Allora, in riferimento alla richiesta di aggiornamento al PUC. Ripeto, appunto, quello che ho detto in precedenza. Ovviamente, è un argomento



COMUNE DI GENOVA

propedeutico agli interventi che andranno studiati e fatti all'interno del quadrante, quindi, è necessario sistemare la parte normativa, per poter consentire poi, gli interventi di riqualificazione di quell'area. Quindi, l'aggiornamento richiesto prevede, appunto, questo piccolo passaggio.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Chiedo scusa. Mi riferivo, come dire, proprio nel merito della proposta che è stata fatta e di quello di cui stiamo parlando. Cioè, effettivamente, della possibile delocalizzazione dell'isola ecologica, cioè, sono state dette delle cose che mi lasciano un po' perplesso, insomma, ci si allontana dal PUC che tanto non serve. Non ho capito. Siccome non è proprio la mia materia ma, so che è la sua.

**PRESIDENTE:** Per questa volta, visto che, non era chiaro, lascio passare, però si può parlare solo una volta per argomento. Grazie.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Non entro nel merito al discorso dell'isola ecologica, perché non ho informazioni, non sono aggiornata nello specifico. So che è stata individuata un'area di ricollocazione dell'isola ecologica, e che, appunto, il master plan prevede la riqualificazione dell'area dove esisteva l'isola ecologica, con destinazione a green factory. Quindi, deduco il fatto che sia stata individuata un'area di nuova destinazione dell'isola ecologica, e che, il progetto prevede in quell'area, come nell'area sottostante al ponte vicino all'area Ansaldo, tutta la realizzazione di questa green factory con destinazione industriale, a fine, diciamo, green ed ecologico, però con destinazione industriale. Sull'isola ecologica, non entro nel merito, perché non ho informazioni specifiche. So che è stata individuata un'area di collocazione. Quindi, sarà spostata, evidentemente, in altre zone ma, approfondiremo questo argomento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Altrimenti, direi di passare alle dichiarazioni di voto. Allora, dichiaro aperte le dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Allora, ritengo che, le informazioni che siano contenute, cioè, le richieste più che altro che sono contenute in questo documento proposto dal Partito Democratico siano ridondanti con quelle che sono state illustrate a più riprese, quindi, mi sembrerebbe di aggiungere una cosa che, come ho detto, ridondante. Per quanto riguarda l'inserimento di un'isola ecologica, non so se loro conoscono il Piano che ha AMIU a questo riguardo, perché se l'Assessore ci dice che, oltretutto, è già stata indicata in un'area in cui posizionare l'isola ecologica, a questo punto, direi non possiamo che votare contrariamente, perché sarebbero comunque due isole ecologiche. Magari, il luogo identificato anche lì accanto non avrebbe senso. Fermo restando che, comunque, questo documento com'è stato fatto l'altro giorno della modifica al PUC, mi sembra che poco c'entri. Quindi, voteremo in modo contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Colnaghi. Prossime dichiarazioni di voto. Prego. Prego, Consiglieria Mazzucchelli.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Il nostro, se consentito, ma io ho detto prima che i primi tre punti erano più riportati dal Piano, quindi, la ridondanza è semplicemente per maggiore chiarezza. E il quarto è quello che inseriamo noi. Quindi, ovviamente, noi siamo favorevole all'inserimento e quindi, alla richiesta, in sostanza, d'individuazione di un'area



COMUNE DI GENOVA

per l'isola ecologica. Come sottolineato prima, c'era e ci deve rimanere all'interno del territorio, ovviamente, quell'area lì.

**PRESIDENTE:** Prego, per la dichiarazione di voto, Consigliere Micheletto.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L. BUCCI):** Volevo rispondere un pochettino a quello che...

**PRESIDENTE:** Non ha facoltà rispondere, ha facoltà di fare una dichiarazione di voto. Grazie.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L. BUCCI):** Farò una dichiarazione i voto in base alla risposta che avevo dato prima, perché, come avevamo chiesto, si doveva parlare della famoso quadrante di variazione di questo PUC, e non dell'isola ecologica. Anche perché l'isola ecologica 99 su 100 sarà al di fuori di questo quadrante, e quindi, anche per me questa richiesta da parte vostra, sarà votato contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Micheletto. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, direi di passare alla votazione. Bene. Favorevoli? Al documento allegato proposto dal PD. Bene. Contrari? Astenuti? Bene, prego gli scrutatori di riferire l'esito della votazione. Usa il microfono, non ho sentito. Grazie.

PRESENTI:	N.	21
VOTANTI.	N.	20
FAVOREVOLI	N.	8 Triglia (Potere al Popolo); Passeri (Liberi e Uguali); Buffa ( L. Civica); Morabito, Lucia, Mazzucchelli, Ghirardi, Maranini (P.D.)
CONTRARI:	N	12 Alfarone, Baldi, Cavazzon, Colnaghi, Puppo, Risso, Giannini, (M5S) Micheletto (L.Bucci) Gaglianese (F.I.) Pastorino, Radi, Russo (Lega)
ASTENUTI:	N.	01 Bosco ( G.M.)

**Parla uno Scrutatore:** 8 favorevoli, 12 contrari, 1 astenuto.

**PRESIDENTE:** Bene. Quindi, in base all'esito della votazione, il documento è respinto.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 44 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 165 DEL 24.4.2019 AVENTE AD OGGETTO: "ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PUC AI FINI DELLA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA CARTOGRAFICA DI ALCUNI AMBITI A SERVIZIO E AREE PRODUTTIVE UBICATI IN VIA LORENZI E DI UN'AREA A SERVIZIO UBICATA IN VIA ARGINE POLCEVERA, INTERESSATI DAL CROLLO DI PONTE MORANDI**

=====

**PRESIDENTE:** Adesso passo alla dichiarazione di voto per quanto riguarda la relazione al PUC. C'è qualcuno che vuole intervenire?

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Come intervento o come mozione...

**PRESIDENTE:** Come dichiarazione di voto all'aggiornamento al PUC, perché è già stato discusso. Dichiarazione di voto per la variazione al PUC, Consigliera Bosco. Grazie. Prego.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Dichiaro la mia astensione, per un motivo molto semplice. Sempre il mio voto va in una direzione di consapevolezza nella lettura dei documenti, eventuali verifiche di planimetrie, come in questo caso. Io non ho potuto presenziare alla Commissione, non ho potuto esternare eventuali perplessità o dubbi. In questa sede di Consiglio, purtroppo, da un'idea abbastanza poco chiara, ho un'idea confusa. Quindi, per questo motivo, m'asterrò.

**PRESIDENTE:** La ringrazio Consigliera Bosco. Ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Mazzucchelli.

**CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.):** Da parte nostra la posizione del Partito Democratico si configura in questo modo: abbiamo apprezzato il panorama complessivo e quindi, di riqualificazione delle aree citate. Però siamo veramente abbastanza stupidi alla relazione a questo documento, perché, a questo punto, chi ha votato contro, respinge l'ipotesi di un'isola ecologica all'interno, quindi, respinge l'ipotesi di favorire da parte delle persone, lo sviluppo, comunque, del mantenimento di una cultura, come dire, ambientale e quindi, non favorisce, ovviamente, il conferimento dei rifiuti che, sul territorio hanno un impatto importante nell'isola ecologica. All'isola ecologica si poteva comunque coniugare anche una questione di educazione ambientale che non avviene. Inoltre è veramente nebuloso per quanto riguarda tutta la questione relativa all'area del Campasso. Per questi due elementi, in Partito Democratico voterà contro.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** La ringrazio Consigliere Mazzucchelli. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Il Movimento 5 Stelle voterà favorevolmente a questa modifica del PUC. Abbiamo potuto seguire in Commissione la spiegazione dell'Architetto, e abbiamo potuto seguire anche in altre occasioni l'illustrazione di questo quadrante. Non c'entra niente il discorso Campasso, campo ferroviario ecc. è semplicemente una Variante delle aree di servizio AMIU che vengono convertite al verde e di un'area che servirà, appunto, per le scolaresche, per educare al riciclo e alla green economy. Ecco, magari, se si fossero seguite le Commissioni, si saprebbero. Quindi, voteremo favorevolmente.

(voce fuori microfono)

**PRESIDENTE:** E dai... per favore, Consigliere Morabito, moderiamoci. Moderiamoci, Consigliere Morabito. Consigliere Morabito, silenzio per favore, grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte... Prego, Consigliere Pastorino.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie. Sì, il Gruppo Lega voterà favorevole, in Commissione ho potuto seguire le spiegazioni della Dirigente. Il progetto, no, o meglio, non è il progetto, perché non ci sono ancora, ma la visione è una visione eco-sostenibile, che onestamente, a me ha anche convinto, poi, vedremo in futuro i progetti veri e propri. Quindi, voteremo favorevolmente.

**PRESIDENTE:** La ringrazio Consigliere Pastorino. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Forza Italia. Consigliere Buffa prego.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Grazie. Io per la mia dichiarazione di voto, volevo anteporre questo, diciamo, prima l'Assessore Patrocenio ci ricordava della possibilità della realizzazione di una green factory all'interno di quest'area, però lo stesso Assessore ci ha detto che, in realtà, si tratta di un master plan, quindi, dell'idea che, con ogni probabilità questa è un'indicazione su una visione che si ha in questo momento con la possibilità di una ridefinizione da questo punto di vista del Piano urbanistico Comunale. Questo non ci garantisce nulla, in sostanza, soprattutto in questa fase. Avremo avuto la possibilità, come Municipio, come abbiamo fatto in altre occasioni, di sottolineare che noi davamo, magari, parere favorevole, ma con riserva di mantenere salde alcune questioni, tra cui anche, per esempio, la fattispecie della green factory o quello che avremo ritenuto più opportuno. Il nostro Quartiere continuano ad essere i nostri Quartieri, perché sono principalmente due, sommersi da ogni genere di rifiuti. Mi sembra che le iniziative di educazione che sono state svolte sul territorio, poco abbiano aiutato la cittadinanza a creare una cultura green, come abbiamo detto prima ma, si può dire attenta all'ambiente. Credo che abbiamo perso un'occasione. Per questa ragione, poiché le spiegazioni date, devo dire, non unitamente, ma parzialmente da certa parte della Giunta mi lasciano, come dire, non solo e non soltanto perplesso ma, come dire, sorpreso e mi fanno pensare che, forse, potremo rispondere un po' meglio sulle competenze presenti non in questo Municipio. Il mio voto sarà conseguentemente contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:** La ringrazio, Consigliere Buffa. Consigliere Gaglianese, la sua dichiarazione di voto.



COMUNE DI GENOVA

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie. Niente, per quanto riguarda il Gruppo Forza Italia, a questo documento è favorevole, perché anche in Commissione la spiegazione è stata esaustiva. Grazie.

**PRESIDENTE:** La ringrazio. I restanti Gruppi Consiliari, vogliono fare una dichiarazione di voto? Allora direi di passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Prego gli scrutatori di comunicare l'esito.

**Scrutatore:** Favorevoli 12, contrari 7, astenuti 1? No, 11 ah, ecco, allora, ok. Favorevoli 11, contrari 8, e astenuti 1.

**PRESIDENTE:** Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la variazione al PUC. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Alfarone'.



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 45 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERROGAZIONE PER IL RIPRISTINO DI AREE VERDI SAN TEODORO A SEGUITO  
DI TROMBA D'ARIA.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Passeri.

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Grazie. Sì, allora, questo è un messaggio che mi è arrivato, ovviamente, da una cittadina. Nel mese di ottobre del 2018 a seguito di una tromba d'aria che si è abbattuta sul Quartiere di San Teodoro Genova Centro Ovest, parecchi alberi di alto fusto presenti lungo le aree verdi che delimitano Via Bologna, la Chiesa di San Marcellino, le creuze mattonate di comunicazione fra le stesse aree verdi, sono state abbattute totalmente o in parte. Da un sopralluogo effettuato in data 19 febbraio 2019 in zona presente l'Assessore Patrocino e i rappresentanti di ASTER, si rappresentava l'urgenza di ripristinare il muro delimitante la scalinata prospiciente la Chiesa di San Marcellino che è franato, la sistemazione delle aree verdi che, in zona sono molte per fortuna, ma totalmente abbandonate da anni, ed è per quello che riguarda la potatura degli alberi ad alto fusto, il taglio dell'erba e della pulizia dei marciapiedi dalle erbe infestanti. Ad oggi, nonostante le assicurazioni dell'Assessore Patrocino e di ASTER, quasi nulla è stato fatto. Si chiede quindi a quest'Amministrazione chiarimenti in merito anche riguardo alla competenza della manutenzione del verde.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Passeri. Assessore per la risposta.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, per quanto riguarda, appunto, l'argomento. Nel mese di ottobre, appunto, quasi tutto il nostro territorio è stato colpito da quest'evento. Ricordiamo che, ASTER a seguito di quest'evento, si è ritrovata, ovviamente, a gestire una situazione di massima difficoltà, perché hanno dovuto gestire la caduta di circa 800 alberi all'interno di tutto il nostro territorio genovese, che parte, appunto da Voltri e va a Nervi. Più di 800 alberi con quell'evento sono caduti e li hanno dovuti rimuovere. ASTER si muove all'interno del nostro territorio con un'unica squadra, che s'occupa della rimozione degli sfalci. Quindi, sono intervenuti in emergenza, hanno messo in sicurezza e hanno rimosso le alberature pericolanti, hanno fatto subito dei controlli fitostatici e sono intervenuti anche nell'abbattimento di alcune alberature che, a vista, non erano pericolanti ma, in realtà, risultavano pericolanti. Solo all'interno del nostro territorio tra Via Venezia, Piazzale Pescarino, i giardini Primavera e Villa Giuseppina, sono stati trattati più di 70 alberature, solo all'interno del nostro territorio. Questo, ovviamente, ha creato una situazione di allungamento dei tempi, perché la manodopera, purtroppo, è poca e l'emergenza era molto consistente. Quindi, c'è voluto un po' più di tempo, rispetto a un intervento normale, per il ripristino delle alberature e degli sfalci. Per quanto riguarda invece, il taglio delle erbe alla base dei marciapiedi. Ricordiamo che, in quest'ultimo periodo ci sono stati dei cambiamenti a livello contrattuale tra ASTER e AMIU. Gli sfalci della (parola incomprensibile) fino a ieri era compito di AMIU, cosa che non è più così.



COMUNE DI GENOVA

Attualmente è passato tutto in carico ad ASTER e quindi, si sta riorganizzando gli interventi e la programmazione degli interventi su tutto il territorio, per quanto riguarda gli sfalci della (parola incomprensibile) Entro la metà del mese di giugno, partiranno tutti gli interventi degli sfalci della (parola incomprensibile) su tutto il territorio e quindi, anche sul nostro. Come Municipio, abbiamo già indicato e elaborato un elenco di strade, di vie, di crouze, dove, appunto, in base principalmente alle segnalazioni del territorio e alla conoscenza del territorio, abbiamo indicato le priorità d'intervento. ASTER interverrà a metà di giugno. Per quanto riguarda il taglio dell'erba della scarpata di Via Bologna verrà realizzato entro la stagione estiva, e invece, per quanto riguarda il ripristino dei muri, ovviamente, la segnalazione è passata alla direzione di competenza la Facility Management, che ha preso in carico e sa perfettamente gli interventi da effettuare, e interverranno prossimamente anche su quella parte lì.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliere Passeri, per la replica. Se non c'è nessuna replica, allora, direi di passare al prossimo ordine del giorno.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 46 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERPELLANZA SU AGGIORNAMENTI CENTRO CIVICO BURANELLO.**

---

---

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie. Allora, ho presentato quest'interpellanza il 12 marzo 2019 più di due mesi fa, per avere informazioni proprio sul Centro Civico Buranello. Come sappiamo il Centro Civico Buranello è stato realizzato e pensato con una funzione di spazio aperto a tutti i cittadini. Al suo interno, ci fosse uno spazio polifunzionale, quindi, fosse destinato ad attività culturali, sportive, associative, ricreative con, al suo interno, anche la Biblioteca Gallino. Quindi, una bellissima realtà in cui vengono organizzati i gruppi di lavoro, laboratori, attività per le scuole. E poi, sono presenti sale polifunzionali, un auditorium, una palestra attrezzata, e così via. Il Centro Civico Buranello poi, è stato coinvolto dal bando di riqualificazione urbana, il bando delle periferie, i cui lavori, sono iniziati nelle prime settimane di settembre 2018. Preso atto però che, manca un'informativa da parte del Municipio e del Comune, rispetto allo svolgimento dei lavori, e non sia chiaro se esista da parte dell'Amministrazione un progetto organizzativo culturale e futuro del Centro Civico Buranello, interpellò il Presidente e l'Assessore competente, chiedendo informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori del cantiere del bando delle periferie, riguardante il Centro Civico Buranello. Tenuto conto che, il Centro Civico Buranello abbia assolto in modo essenziale la funzione di centro di aggregazione, catalizzatore di diffusore di cultura, funzionando come deterrente al degrado e alla sicurezza di questa parte di territorio, come pensa la giunta di organizzare gli spazi del Centro Civico Buranello, per quanto riguarda le manifestazioni istituzionali e non. Quindi, le mostre, gli spettacoli, i punti di aggregazione. Come possa essere deterrente al degrado se all'ultima stanza a destra e a sinistra viene installato un bar. Quale sarà il futuro della sala ottagonale, ai fini istituzionali. Come verrà gestita la sala dell'auditorium. Nel progetto originale nel bando delle periferie era presente un Piano di recupero dei voltini ferroviari di Via Buranello in cui, era previsto lo spostamento in essi di Associazioni ed uffici, in modo da liberare ulteriori spazi per attività culturali nel Centro Civico Buranello. Esiste ancora quel Piano? E come starebbe procedendo? Se la Giunta abbia un progetto culturale, ricreativo, associativo del Centro Civico Buranello poiché da tempo viene menzionata da più parti, la possibilità che tale realtà possa finire in mano ai privati, anche visto che, il personale che va in pensione non viene sostituito, al momento, e tale possibilità, sarebbe gravemente dannosa, essendo, su di essa, investita una sostanziale somma di denaro pubblico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego gli Assessori per la risposta. Grazie.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Allora, io mi riferisco alla parte tecnica, ovviamente, del progetto in questione. Allora, il bando delle periferie, i lavori in essere sul Centro Civico Buranello, sono seguiti dalla direzione Nuove Opere, con Direttore dei lavori il geometra Orlandini, e RUP l'Architetto De Fornari. L'importo dei lavori contabilizzato è di 209.150



#### COMUNE DI GENOVA

Euro. I lavori sono iniziati il 2 di luglio del 2018 e la data prevista di fine lavori è il 3 luglio 2019. Nell'arco delle lavorazioni, ovviamente, si sono riscontrate delle problematiche per quanto riguarda le tempistiche, non dovute, ovviamente, dai lavori ma, dovute dalla consegna tardiva dei voltini da parte di RFI. Quindi, questo, ovviamente, ha creato un ritardo all'interno del cronoprogramma. Sarà richiesta una piccola proroga ma, in realtà, i lavori non saranno allungati di molto. RFI, quindi, ha consegnato in maniera tardiva, ma alla fine li ha consegnati, cinque voltini, perché cinque sono i voltini che sono già in riqualificazione. I voltini alla consegna sono risultati in uno stato fatiscente, di degrado, oltre ad avere dovuto fare un intervento di modifica all'interno dei voltini, perché in alcuni di essi, era presente dell'amianto. Quindi, c'è stato anche un onere aggiuntivo d'intervento non previsto inizialmente dal bando. Per quanto riguarda le destinazioni. Il progetto originario prevede delle indicazioni. Ovviamente, saranno fatte delle elaborazioni sulla base del progetto approvato, e finanziato, per quanto riguarda le indicazioni di utilizzo delle aree. Sarà poi un passaggio successivo: l'impresa e il bando, prevede la realizzazione della riqualificazione degli spazi, ma la destinazione poi, in realtà, non è vincolante da quella definita sul progetto. Quindi, è ancora da pensare, ma su questo, l'Assessore Gaglianese vi darà riferimenti. Una cosa è da dire. I voltini per loro natura e conformazione, e localizzazione, non hanno una destinazione totalmente libera, nel senso che, all'interno dei voltini non si può prevedere d'inserire qualsiasi tipo di attività, perché essendo voltini che si ritrovano al di sotto della rete ferroviaria, hanno bisogno e queste saranno le verifiche che verranno effettuate all'interno delle lavorazioni del bando delle periferie, di verifiche acustiche, perché al di sopra transitano, ovviamente, i treni. Quindi, al di sotto non è possibile inserire qualsiasi tipo d'attività. Soprattutto attività che prevedono permanenza continuativa di persone. Quindi, la destinazione dei voltini dovrà essere studiata e pensata anche sulla base di quello che la normativa richiede. Le tempistiche, ripeto, sono abbastanza in linea con il cronoprogramma, ci sarà probabilmente la richiesta di una piccola proroga, ma è irrilevante. Luglio è, più o meno, il termine dei lavori, se non è luglio, sarà agosto ma, più o meno siamo vicini al termine dei lavori del bando delle periferie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Gaglianese per la seconda risposta.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda la parte che ha già detto l'Assessore, io partirei semplicemente dal: tenuto conto che, il Centro Civico Buranello, fino ad oggi, abbia assolto in modo esemplare la sua funzione di centro di aggregazione, catalizzatore e diffusore di cultura. Funzionando, pertanto, come forte deterrente di degrado e della sicurezza di questa parte del territorio. Proprio partendo da questa sua premessa. Volevo informarla che, ad oggi, tutte le attività che erano in essere al Centro Civico hanno continuato. Questa Giunta non ha sospeso o interrotto qualsiasi tipo d'iniziativa che c'era già nella precedente Amministrazione. Tutti coloro che hanno voluto fare delle mostre, degli eventi, sono stati tutte accolte. Per quanto riguarda, invece, la questione (parola incomprensibile) e del progetto, io vorrei dire che questo è un progetto che lo abbiamo ereditato e ce lo siamo trovato. Nulla osta a pensare che la questione bar possa rimanere, in funzione proprio, in visione, a quello che sarà il Centro Civico. Dopo di che, com'è nel (parola incomprensibile) c'è anche un bar. Ma questo, è un punto che, sarà successivo come diceva l'Assessore Patrocino. Oggi la previsione c'è che la Biblioteca è stata, anche questa, sottoposta a ristrutturazione, sarà un polo unico, certamente la linea della Giunta è che questo spazio rimanga sicuramente pubblico, non c'è nessuna menché meno idea di questa Giunta e di quest'Amministrazione che questo polo diventi privato.



COMUNE DI GENOVA

Quello che sarà in futuro, sarà deciso sulla base... perché culturale, aggregativo, quello per cui questo Centro Civico è nato, anzi, posso anticiparvi che questa Giunta farà in modo e maniera, che sia veramente un polo culturale aperto a tutto il territorio, e non solo, anche alla Città e a chi vorrà venire a fare degli eventi. Grazie. Non mi pare di dover aggiungere altro.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego il Consigliere Lucia per la replica.

**CONSIGLIERE LUCIA:** Allora, per quanto riguarda le risposte dell'Assessore Patrocínio sono soddisfatto, vedremo un attimo, come ha detto lei la proroga di quanto sarà e sono contento anche che il progetto voltini sia proseguito e che, cinque voltini saranno destinati all'uso com'era previsto dal bando periferie. Per quanto riguarda, invece, l'Assessore Gaglianese, sono contento che abbia rimarcato che è un nostro progetto, sono soddisfatto. Solamente che pensavo, visto che, il tempo che manca alla fine dei lavori dovrebbe essere verso luglio 2019, non pervenga da parte della Giunta nessuna ipotesi futura, cioè: vedremo in futuro, sarà da rivedere, cioè, fa vedere che non c'è un progetto futuro su questo Centro Civico già non dico specifico ma, un po' a grandi linee. Mi fa piacere che rimarrà un punto culturale, di aggregazione e così via ma, pensavo che qualche linea fosse già stata delineata. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Lucia. Prossimo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 47 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**EMENDAMENTO ALLA MOZIONE SULLE DEIEZIONI CANINE**

=====

**PRESIDENTE:** Presentata dalla Consigliera Bosco e Ferrari che però è assente. Prego.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Problema annoso e difficile, sembrerebbe quasi di non soluzione, però noi ci tentiamo. Premesso che l'amore per i nostri animali da compagnia, richiede anche il rispetto dell'ambiente e nel rispetto delle norme in vigore che impongono di raccogliere da parte dei possessori dei cani le deiezioni canine, al fine di migliorare l'aspetto urbano e garantire, sottolineo anche questo è importante, la sicurezza ai passanti. Considerato che, attualmente il problema delle deiezioni canine persiste e continua a rappresentare oggetto di indecorosa immagine cittadina, nonché di estrema pericolosità per genere di scivoloni e cadute anche gravi, per i malcapitati, e con conseguenze estreme talora irreversibili per persone anziane o diversamente abili. E qui dovrebbe andare molto alla nostra attenzione. Visto che, il nostro Municipio annovera un numero elevato di anziani, che le finalità delle istituzioni includono la tutela delle fasce più fragili. Acclarato che le deiezioni canine abbandonate sia sui marciapiedi, che in qualunque altro luogo, diventano veicolo di infezioni e causa di batteri e parassiti contenute nelle stesse deiezioni che, involontariamente calpestate dalle scarpe apportano nelle abitazioni private e nei locali pubblici, quali: ospedali, scuole e uffici tale pericolosità. Ritenuto salvaguardare la tutela dei cittadini sotto l'aspetto igienico sanitario, il decoro urbano di spazi pubblici. Ritenuto essenziale la collaborazione dei residenti nel rispetto delle regole vigenti, inerenti la raccolta delle deiezioni canine negli spazi pubblici, che diventano lo specchio del comportamento dei cittadini stessi. Visto che, in alcuni Comuni sono state adottate misure per l'inserimento del DNA nel microchip inserito sotto la cute dell'animale stesso, al fine di poter risalire al nominativo del proprietario, in caso d'inadempienze che violano le norme in essere. Apro una parentesi, non essendoci il Consigliere Ferrari, questo è stato un suggerimento condiviso e accolto. Si impegna il Presidente: 1) di sottoporre quanto descritto nella parte narrativa del presente provvedimento l'Assessore Comunale competente Dottor Matteo Campora; 2) di chiedere se sono in corso di adozione provvedimenti per meglio addivenire alla collaborazione dei residenti, nel seguire le norme comportamentali utili al decoro urbano e alla sicurezza dei cittadini; 3) di avanzare proposta sull'eventuale possibilità d'inserimento del DNA dell'animale, del microchip inserito sottocute all'animale stesso.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Bosco. Apro la discussione. Prego, Consigliera Russo.

**CONSIGLIERA RUSSO (LEGA):** Buonasera a tutti. Io rispondo a questa mozione, in quanto, sono un Consigliere delegato alla tutela degli animali sul territorio e quindi, mi sento di esprimere semplicemente un parere, se così possiamo definirlo. Il problema delle deiezioni canine è un problema, ahimè, molto grave. Grave ma, non tanto per una



COMUNE DI GENOVA

questione di pericolosità, ma per una questione di educazione civica che, purtroppo, manca alle persone. I cani non vanno in giro da soli, i cani sono accompagnati da dei proprietari. Se i proprietari sono maleducati, e non raccolgono le deiezioni canine, succede quello che, purtroppo, vediamo non soltanto a Genova, ma in parecchi territori. Il problema del microchip esiste, ed è obbligatorio. È obbligatorio ed esiste già da molti anni. I cani adottati e non solo, vengono registrati all'anagrafe canina. Questo perché? Per evitare gli abbandoni e i maltrattamenti sugli animali. Cioè, se io prendo un cane, sono obbligata ad andare a registrarlo all'anagrafe canina, automaticamente gli mettono un microchip sottopelle, affinché succede qualunque tipo di comportamento immorale nei confronti degli animali, si risale immediatamente al proprietario. Io, per carità, sono la prima persona, ho un cane, due gatti, e quindi, sono assolutamente concorde nel raccogliere le deiezioni canine. Ma chiedo alla Consigliera Bosco: come penso che per il DNA, cioè, per capire, la mia è una domanda per il DNA. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non può rispondere, per Regolamento, la Consigliera che presenta la mozione.

**CONSIGLIERA RUSSO (LEGA):** Allora io continuo a dire, io opterei più, cioè, per carità, sono d'accordo per raccogliere le deiezioni canine, ma più che altro sarei per educare i padroni dei cani, perché addirittura pensare alle malattie all'interno degli appartamenti, io che ho una figlia di 7 anni, che ha un cane, per carità, non succede, quindi, non ho capito... siccome, appunto, siccome m'interfacciava, volevo capire. Semplicemente io volevo capire questo, la deiezione canina è un problema di educazione civica, non di microchip, DNA o sottopelle o quant'altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Russo. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Alla luce di quanto succede alla Consigliera delegata alla protezione degli animali, ecco. Ed effettivamente quello che è previsto dalla normativa vigente, direi, chiederei, eventualmente la Consigliera proponente del documento di estrapolare la parte che riguarda l'etichetta lì come si chiama, il microchip in modo da rendere un documento un po' più, alla fine, valoriale nel senso che vada sul contenuto che poi, alla fine, sono purtroppo le deiezioni e tralasci una questione che è già normata dalla Legge. Anche perché sennò cosa andiamo? A chiedere al Sindaco di fare una Legge che esiste già, sostanzialmente. Quindi, ecco io chiedo che venga messo da parte il discorso del microchip. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi, Consigliere Maranini, lei sta proponendo un emendamento.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Sì, grazie Presidente. Sì. Come emendamento l'eliminazione e l'omissione della parte riguardante al microchip. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi, io direi di scrivere l'emendamento perché va votato e approvato e quindi, allegato alla mozione che poi, andremo a votare.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** No, lo spiego subito, perché non c'è da scrivere nulla. C'è solo da omettere il terzo punto dell'impegnativa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Omettere il terzo punto. Ok. Prima di proseguire con la discussione, metto



COMUNE DI GENOVA

in votazione l'emendamento. Favorevoli? Scusate un attimo. Allora continuo con la discussione e la discussione dell'emendamento la tengo alla fine. Infatti, grazie Consigliere Lucia. Consigliere Maranini l'emendamento da scrivere è che vuole... per favore silenzio, o almeno, abbassate la voce, grazie. Grazie, Consigliere Maranini. Nel frattempo, la parola al Consigliere Luciano Cavazzon. Prego.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie, Presidente. Mi trovo d'accordo con quello detto dal Consigliere Maranini, detto questo, detto tutto. Al di là della battuta, direi che poi, anche potendo inserire il DNA nel microchip ma, questo non credo che sia il problema, analizzare le deiezioni diventa un problema di costi notevole. Detto questo, potremo usare il corpo della Polizia Urbana Metropolitana, non solo per appostarsi e fare delle multe, e fare cassa ma, mandiamoli anche in giro a multare i proprietari. Perché è l'unico modo per insegnare ai proprietari dei cani, e io come la Consigliera Russo ho un cane e due gatti, è multarli sempre quando raccolgono le deiezioni. E quindi, il Comune, farebbe cassa lo stesso abbondantemente, perché questo è un problema di tutte le Città d'Italia, direi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima ci sarebbe... prego, Consigliere Micheletto.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Grazie Presidente. Allora, intanto mi voglio associare a quello che ha detto Colnaghi, perché anch'io, stranamente, sono d'accordo con il Consigliere Maranini. Avevo anche già detto che avevo già fatto una richiesta ufficiale al Comandante qui dei Vigili, se c'era la possibilità con il Presidente Falcidia, dovevamo incontrarci per fare una richiesta proprio scritta e ufficiale, affinché ci metta a disposizione, dato che, sono anche delegato all'igiene pubblica, due Ufficiali, chiamiamoli così, i Vigili sono pubblici ufficiali, andare in giro in borghese a fare queste sanzioni. Quindi, mi pare che più di così non si possa fare. Anch'io sono d'accordo, comunque, per eliminare il discorso del DNA. Per tutto il resto, mi va bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Radi. Assessore Radi, mi scusi.

**ASSESSORE RADI:** E' uguale, non è un problema. Solo per aggiungere che la richiesta è stata ufficialmente fatta delle Guardie Zoofile. Siamo in attesa solo di risposta su quanto (parola incomprensibile).

**PRESIDENTE:** Scusi, Assessore. Mi raccomando abbassiamo la voce quando parlano altri. Anzi, sarebbe più rispettoso non parlare, però. Grazie.

**ASSESSORE RADI:** E' stata fatta una Delibera di Giunta, proprio una richiesta per le Guardie Zoofile, proprio per andare a sanzionare i padroni dei cani che non raccolgono le deiezioni. Siamo in attesa di risposta.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Buffa.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Scusate, io sono andato a chiedere consiglio alla Consigliera Bosco, proponente, meglio il punto, i punti. Mi sembra che la mozione sia scritta molto bene e che inquadri molto bene quelle che sono le problematiche per i cittadini che abitano questi Quartieri, che frequentemente, possono imbattersi di frequente nel problema di cui è causa. Vi direi questo: mi è sembrato di capire, se possono dire delle



COMUNE DI GENOVA

cose... L'ultima parte sia stata, anche come dire, proposta da una persona oggi assente ma, che fa comunque parte della mozione. Però vi voglio dire questo: tutto ok sulla sensibilizzazione, diciamo così, rispetto alle azioni sono importanti per invitare il Presidente a parlare con l'Assessore Campora. Dall'altro lato, mi sembra che l'elemento di novità forte di questa mozione, in effetti, riguardi proprio il terzo punto che noi, in questo momento, vogliamo eliminare. Che non vuol dire affatto, com'è stato risposto, della presenza o non presenza di un microchip all'interno, come da normativa dell'animale di cui è causa, ma della presenza ulteriore del codice genetico dell'animale quel tipo di microchip fa sì che ha avuto un esame della deiezione canina abbandonata al fine d'individuare l'animale che, non sarà punito. Evidentemente, ma per punire il padrone. Questo tipo di situazione esiste già all'interno di alcuni Comuni. Considerato che, in questo momento, tra l'altro, mi sembra che la competenza sia della Polizia Municipale, non so quanto le Guardie Zoofile siano già all'interno della questione ma, io non so se voi avete mai incontrato una Guardia Zoofila su Sampierdarena. Io no. Dopo di che, mi fa piacere che sia in cantiere la proposta, valutiamo bene che cosa vogliamo eliminare e che cosa no, perché mi sembra che, tutto sommato, eliminarla vorrebbe dire, di fatto, snaturare un po' il documento dall'obiettivo iniziale.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Buffa. Non si può replicare oppure intervenire due volte sullo stesso argomento. Quindi, chiedo alla Consigliera Bosco se intanto accoglie l'emendamento. Grazie.

**CONSIGLIERA BOSCO (G. MISTO):** Per chiarezza. Ringrazio della chiarificazione il Consigliere Buffa che ha centrato la problematica. Con ciò, avendo espresso questa mozione e avendone parlato, mi dispiace che è assente, però, è come si sono svolti i fatti, con il Consigliere Andrea. Ho ritenuto, avevo ritenuto, infatti, abbiamo ritenuto d'inserire questo punto 3. Comunque, visto e considerato che è una novità in assoluto, che potrebbe anche comportare, tanto non penso che sarebbe attuata, in questo momento particolare per Genova, come Comune, per le spese e per altri problemi. A monte, abbiamo dei problemi ancora più importanti, quindi, avanzare questa proposta di fattibilità dell'inserimento del DNA e eliminarla, io sono d'accordo. Mentre, tenendo questa mozione, vogliamo rappresentare la nostra esigenza di richiamare un po' l'attenzione perché di recente sono cadute delle persone anziane, ragazzi, dopo la riabilitazione non si sono più riprese. Quindi, abbiamo anche una responsabilità di richiamare. E questo è l'ultimo chiarimento: quanto diceva, è importante chiarirlo, la Consigliera Russo, non c'è scritto nella mozione che i cani sono veicolo di questi batteri e parassiti, bensì, se leggiamo bene, le deiezioni canine abbandonate sia sui marciapiedi sia (parola incomprensibile)

**PRESIDENTE:** Consigliera Bosco, scusi ma, deve soltanto chiarire se accoglie o meno l'emendamento.

**CONSIGLIERA BOSCO (G. MISTO):** Sì, allora, accolgo venendo alla bontà di attenzione di questa mozione proprio nella parte narrativa, proprio per la consapevolezza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi, Consigliera Bosco, lei ha accolto l'emendamento che prevede l'eliminazione di quel punto. Perfetto. Quindi, mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? All'emendamento. Contrari? Astenuti? Prego gli scrutatori di verificare la votazione. E' evidente l'esito della votazione favorevoli, ma la Segreteria ha bisogno di sapere quanti hanno votato. Prego, Consigliera Giannini.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERA GIANNINI (M5S):** Allora presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, astenuti 1, nessun contrario.

PRESENTI:	N.	20
VOTANTI.	N.	19
FAVOREVOLI	N.	19
CONTRARI:	N	==
ASTENUTI:	N.	01 Triglia (Potere al Popolo.)

L'emendamento alla mozione è stato approvato.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Giannini. Se nessun altro vuole intervenire nella discussione, vado avanti con la dichiarazione di voto per la mozione. Votiamo direttamente? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mozione approvata. Il prossimo punto.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 49 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE SU CONDIZIONI DEPOSITO DELLA METROPOLITANA ATM IN VIA MURA DEGLI ZINGARI.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie mille. Ho inviato questa mozione in data 5 marzo 2019 perché vi è un problema, secondo me, un po' strutturale del deposito della metropolitana sita in Via Mura degli Zingari dell'AMT infatti, il territorio al confine con il territorio Centro Est, vi è la presenza del deposito della metropolitana, sito in Mura degli Zingari. Tramite un sopralluogo che ho effettuato all'esterno dell'area, del deposito della metropolitana, ho potuto constatare alcune criticità, nell'impalcato di Via Adua sovrasta, in parte, il suddetto deposito proprio sito in Mura degli Zingari. Quindi, ci sono presenze di calcinacci a terra, ferri del calcestruzzo a vista, e quindi, ben esposti agli eventi atmosferici. E ho allegato anche alla mozione le foto, riguardanti proprio il deposito della metropolitana all'esterno. Preso atto che, tale deposito sia collocato nell'area sottostante Via Milano, Via Adua e Via Buozzi, in cui è noto il costante traffico veicolare, specialmente di mezzi pesanti. L'impalcato presenta delle criticità ben visibili all'esterno della struttura ma, è possibile immaginare che vi siano anche al suo interno delle criticità. Per esempio, se entrate all'interno della metropolitana a Di Negro, vi sono delle infiltrazioni proprio nella pensilina della fermata metropolitana. In questi depositi vi è la presenza di operai in uffici e in officine, intenti a far funzionare la macchina della metropolitana. Quindi, con questa mozione oggi, voglio impegnare il Presidente e la Giunta, a sollecitare il Sindaco e l'Assessorato competente, rispetto a tale criticità, vista la questione della salute pubblica e del lavoratore. E soprattutto ad effettuare un sopralluogo da parte del Consiglio Municipale, insieme all'Amministrazione Comunale, all'interno del deposito della metropolitana di Via Mura degli Zingari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Lucia. Prego i Consiglieri per la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Mancano proprio i Consiglieri. Volevi parlare? Prego, Consigliere Maranini. Ricordo il tempo di tre minuti.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** E' un rafforzativo alla mozione. Vorrei ricordare che nel Piano triennale dei lavori pubblici, ce lo ricordiamo, l'abbiamo presente tutti, uno dei pochi lavori per il nostro territorio, durante l'anno, era l'impermeabilizzazione della strada, quindi, della parte superiore. Ecco, effettivamente sarebbe anche il caso che quei soldi lì, fossero stati investiti per risolvere questi problemi che sono sottostanti alla strada. Quindi, bene che l'unico lavoro, di fatto, sul territorio sia stato l'impermeabilizzazione della parte superiore, quindi, l'asfaltatura. Sostanzialmente, l'asfaltatura di Via Buozzi. Però, di fatto, notiamo, con questa mozione che, la parte sottostante non è minimamente stata considerata. Quindi, è veramente grave questo discorso qua. Si è pensato, adesso faccio una battuta politica, si è pensato a mettere il tappeto, in questo caso un tappeto di asfalto, e non si è pensato, invece, alle gravi problematicità che ci sono al di sotto. Quindi, ben venga questa mozione, ringrazio il Consigliere Lucia di averla messa agli atti.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Maranini. Vuoi parlare? Stai chiedendo la parola? Prego, Consigliere Morabito.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Per me quelli dell'AMT sanno bene cosa c'è lì sotto, perché, sicuramente, chi ci lavora sa se ci piove o no. Io so che lì è un posto proprio brutto, scuro. Vi dirò di più: da bambino mi faceva quasi paura, perché non so chi di voi ci è passato di lì, è proprio un postaccio. Sarebbe utile, secondo me, rivederle un attimo, tutte e due le rimesse dell'AMT, sia questa, che l'altra che abbiamo proprio da Via Reti. Perché farebbero parte, e sono, purtroppo, nella nostra zona, di un grande cambiamento di cui noi, sicuramente, abbiamo bisogno, per la zona di Sampierdarena, uno, e San Teodoro due, c'è bisogno di spazi. E secondo me, per i mezzi che ci sono ora, quelle lì sono proprio delle strutture vecchie, un po' obsolete. So comunque che c'è nel riparto dei lavori che non gliene frega niente a nessuno, del 2019. Presidente, però bisogna che m'ascolti. Vado avanti. Nel 2019 verrà rifatta la copertura della via soprastante. No, non è Via Adua, è Via Buozi. Per cui, riprenderà proprio lì dalla fermata che c'è a Di Negro e dovrebbe, in qualche modo... tra l'altro, è l'unico lavoro che verrà fatto in San Teodoro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Morabito. Ci sono altri interventi? Prego, Assessore.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie, Presidente. Certamente questa mozione va nella direzione del parere favorevole, per un semplice discorso, perché il discorso di queste strutture, quella in Via Paolo Reti e questa, ormai, sono obsolete da molto. Quindi, sarebbe utile proprio, specialmente quella il Via Paolo Reti trovare una dislocazione come si era pensato e come doveva essere il progetto di Via Rolando che, andava di pari passo con la pedonalizzazione, e la rimessa dell'AMT che doveva sparire. Dopo vent'anni è ancora lì, e nessuno ci fa le manutenzioni, tanto che sappiamo in che condizione è. Quindi, se questa mozione può servire a smuovere un po' le coscienze per quello che è quella situazione lì, che io ci sono andata proprio, non più tardi di due mesi fa, quando c'è stato l'evento del 25 aprile, che hanno intitolato... quindi, ho visto com'è la situazione, come si vede, quella di Via Paolo Reti. Quindi, da parte nostra, questa mozione, sicuramente, sarà votata a favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Gaglianese. Ci sono altri interventi, o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Direi di passare alle dichiarazioni di voto, quella dell'Assessore era già, di per sé, una dichiarazione di voto. Ce ne sono altre? Prego, Consigliera Bosco.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Mi dichiaro favorevole a questa mozione che, tiene conto di oggettività estremamente importante, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Bosco. Ce ne sono altre? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo direttamente alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Dichiaro approvata all'unanimità la mozione. Il prossimo punto riguarda: mozione su trasferimento della panchina rossa nella nuova piazzetta di Via Cantore, presentata da Mariano Passeri Liberi e Uguali. Prego. Scusate, non l'avevo vista.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 50 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE SU PULIZIA SOTTOPASSI, PORTICI, STRADE E VOLTINI SOTTO TRATTA FERROVIARIA**

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Sono tanti i documenti, s'accumulano nei cassetti, e poi, escono tutti all'improvviso. Ci si può sbagliare. Grazie. Allora, ho presentato questa mozione il 10 di marzo riguardante la pulizia dei sottopassi, dei portici, delle strade e dei voltini sotto la tratta ferroviaria. Il nostro Quartiere è caratterizzato e disseminato dalla presenza di sottopassi, portici, voltini, passaggi stradali sotto la ferrovia, e ad oggi, le segnalazioni che provengono a noi Consiglieri, rispetto allo stato di degrado in cui versano questi luoghi, sono veramente numerose. Ed è evidente quanto viene pubblicato sulle pagine social del Quartiere. Il sottopasso di Piazza Montano dal momento in cui non vi è più traccia d'attività commerciali per via del pericolo, proprio dell'allagamento, è lasciato a sé stesso, è preda di atti vandalici, è un luogo, veramente su cui poter... è un luogo dove non vengono raccolte le deiezioni canine, i portici di Via Cantore, di Via Avio e di Via Molteni che era una volta il salotto di Sampierdarena, risultano trascurati e sporchi. In particolare, nelle zone delle postazioni AMIU di Via Avio, all'angolo con Via Molteni, in cui l'abbandono dei rifiuti ingombranti, nella maggior parte dei casi, rende difficoltoso il transito dei passanti e sempre in Via Avio, all'altezza dei locali adibiti a sale slot. Occorrerebbe una maggior cura anche dei voltini e delle strade situate sotto la ferrovia. Un controllo accurato rispetto all'abbandono dei rifiuti ingombranti, della pulizia dei marciapiedi in zone come Via Carzino, Via Giovannetti, Via Castelli, Via della Cella, Via della Fortezza, Via Degola e così ad andare avanti. E una pulizia costante del fortino del Campasso, soprattutto del voltino di collegamento fra Via Taviani e Via Spataro, abbandonata a sé stessa dal punto di vista igienico sanitario, e con una pessima illuminazione. Tenuto conto che, le condizioni igieniche sono scarse in molti di questi punti, a tal punto che non manca, purtroppo, la presenza massiccia dei nuovi abitanti di Sampierdarena, i ratti, nei loro pressi. Si impegna il Presidente del Municipio e la Giunta, ad informarci rispetto al piano di pulizia di questi luoghi sensibili del Quartiere, e di quando avviene la pulizia degli stessi. Attuare un Piano straordinario di derattizzazione. Progettare un piano di pulizia di detti luoghi, e allo stesso tempo, sanzionatorio affinché sia punito chi deturpa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Lucia. Apro la discussione alla mozione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Guarda, puoi anche non intervenire, se non ne hai voglia. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Senz'altro noi voteremo a favore di questa mozione. Questi voltini, purtroppo, sono abbandonati da anni e anni, nessuno li ha più considerati. A volte, sono state messe delle tavole di legno per contenere i topi all'interno di questi voltini, quindi, è giusto quanto dice il Partito Democratico, bisognerà intervenire anche in questo



COMUNE DI GENOVA

sottopasso che, invece di essere impermeabilizzato, è stato sgombrato dai negozianti e quindi, noi, sicuramente, voteremo a favore, perché dopo di tutti questi anni è giusto porre un freno a questo degrado.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Colnaghi. Prossima dichiarazione di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mozione approvata all'unanimità. Ha votato, ha votato. La prossima mozione.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Alfarone'.



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 51 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE SU TRASFERIMENTO DELLA PANCHINA ROSSA NELLA NUOVA  
PIAZZETTA DI VIA CANTORE.**

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Passeri.

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Grazie di nuovo per la parola. Ricordato che, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, il Municipio Centro Ovest su indicazione del Comune di Genova, ha predisposto l'ubicazione di una panchina color rosso in Via Fillak, all'altezza di Via Capello. L'inaugurazione di detta panchina è avvenuta il 22 novembre 2018. Considerato l'inadeguata ed infelice posizione dov'è posta attualmente in quanto zona colpita dalle conseguenze della tragedia del Ponte Morandi, e che a breve, sarà aria di cantiere relativo alla ricostruzione dello stesso. Il flusso di passanti nella zona dove si trova attualmente la panchina rossa è già drasticamente diminuito e questo fenomeno negativo aumenterà con l'apertura del cantiere. Preso atto che, gli altri Municipi genovesi, hanno opportunamente posizionato le nostre panchine rosse in zone centrali, affinché esse possono essere quotidianamente viste dagli abitanti, si manifesta in tal modo la volontà d'allertare le coscienze rispetto al fenomeno della violenza sulle donne. Ponendo al centro delle vite dei cittadini, un simbolo che invita a riflettere senza tregua su questo tema. S'impegna il Presidente e la Giunta a prendere in considerazione la necessità urgente di trasferire la panchina rossa da Via Fillak, altezza Via Capello, alla nuova piazza situata nello spazio dell'ex Biblioteca Gallino in Via Cantore. Un possibile luogo alternativo per accogliere la panchina rossa, potrebbe trovarsi, eventualmente, in Largo Gozzano, se non fosse possibile. Tale decisione, darebbe a questo simbolo contro la violenza sulle donne, maggiore visibilità poiché i luoghi suggeriti, sono vicini alle arterie principali del territorio Municipale, nonché ai plessi scolastici. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Passeri. Invito i Consiglieri alla discussione. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Io faccio intanto una considerazione. Per me la panchina rossa deve essere considerata la panchina di un iceberg, e la parte sotto la superficie, dovrebbe essere assolutamente l'inserimento della scuola, facendo comunque delle forti pressioni perché ciò avvenga, nell'educazione a tutta questa problematica, perché, chiaramente, le radici sono quelle, per cui... E poi, dovrebbe essere sensibilizzato da una serie, oserei dire, costante di eventi. Anche perché la giornata, forse, lascia un po' il tempo che trova. Anzi, tristemente quando c'è la giornata della violenza sulle donne, non ricordo una di queste giornate che non sia stata funestata da uno o due femminicidi. Detto questo, per inciso, io sarei contrario allo spostamento, anche perché mi sembra giusto che quella zona che, mi auguro, le previsioni dicono di sì,



COMUNE DI GENOVA

sarà rivalutata, rivista, abbia comunque quella panchina. Semmai, la nostra proposta come Gruppo Consiliare è quella di aggiungere delle panchine, a Sampierdarena, in un punto, chiaramente, più sensibile, va benissimo Largo Gozzano, la Biblioteca Civica, aggiungerne una a San Teodoro, e aggiungo anche in un momento di celebrazione o di festa della donna, o contro il femminicidio, o semmai, creare anche degli eventi proprio in occasione di queste ulteriori panchine. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cavazzon. Prego. Consigliere Triglia, prego.

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Sì, m'associa sostanzialmente all'intervento fatto dal Consigliere Cavazzon, dico che, la scorsa riunione dei Capigruppo c'era un po' l'intenzione di superare quest'ordine del giorno, questa mozione presentata dal Consigliere Passeri, nella direzione di non togliere la panchina da lì, ma è di aggiungere, visto l'argomento di sensibilizzazione nei confronti di questo problema, di questa questione così importante nei confronti delle donne, di poter, appunto, inserire altre panchine sul territorio. Non è, è chiaro, un elemento che risolve il problema, però chiaramente, è uno spazio alla sensibilizzazione del problema. Quindi, io m'associa a questo. C'era già, diciamo, un'intenzione da parte di tutti i Gruppi, insomma, di arrivare ad una proposta di questo tipo, la mozione può trasformarsi in un ordine del giorno, e un impegno da parte della Giunta, che s'individuino attraverso la discussione in una Commissione o in un Consiglio futuro, due zone del territorio in cui posizionare queste panchine. Faccio rilevare che, anche la zona di San Teodoro sarebbe, insomma, necessario che, sarebbe opportuno che avesse questo tipo di visibilità rispetto a questo problema. Quindi, se riusciamo a trasformarla quella mozione in un impegno da parte della Giunta, mi parrebbe una cosa a cui tutti potremo essere favorevoli, ecco, così come l'impegno è stato nella scorsa riunione dei Capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Patrocino.

**Assessore Patrocino:** Sì, allora, in merito, volevo fare un attimino un passo indietro, e ricordare la filosofia di quest'evento che, nacque due anni fa, con la nuova Amministrazione e già due anni fa, s'iniziò a far insediare le panchine rosse all'interno di tutti i territori. Questo cosa vuol dire che il prossimo anno ci sarà un nuovo evento, ci sarà la possibilità d'individuare una nuova location, e ci sarà la possibilità di far proseguire questo messaggio sul territorio, assolutamente dove si vuole. Ricordo che a novembre il nostro Municipio era sprovvisto della Consulta delle Elette. Quindi, questo è il punto essenziale, perché essendo sprovvisti della Consulta delle elette, non avevamo la nostra Consigliera della Consulta e quindi, il Comune in qualche modo, anche sull'onda della tragedia del Ponte Morandi, ci ha indicato il luogo di posizionamento della panchina. Certo è che il prossimo evento di quest'anno, e quindi questo novembre, avrà un altro iter perché passerà attraverso la Consulta, si deciderà tutti insieme la nuova destinazione della nuova panchina, e ci sarà un percorso che si farà all'interno del territorio anno dopo anno. Quindi, in realtà, la filosofia di questo progetto e di questo messaggio è proprio quello: pian piano di andare a posizionare un messaggio tacito ma, importante all'interno del territorio, e scegliendo tutti insieme la destinazione delle nuove panchine.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliere Triglia. Scusatemi, non mi ricordo. C'era Triglia o Buffa? Sì, ha voluto ritardare l'intervento. Consigliere Buffa.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Grazie. Io volevo aggiungere un aggiornamento relativo all'ultima Capigruppo, perché so che non tutti i Gruppi erano presenti e quindi, per non perderci i pezzi. Si è ragionato in quest'ottica. Cioè, seppure il percorso sia giustissimamente quello che è stato ricordato dall'Assessore Patrocínio, si è ragionato un po' sul concetto di visibilità, non solo e non tanto come visibilità per il Municipio Centro Ovest, in quel senso la collocazione della panchina rossa nell'area del Ponte Morandi, ha perseguito indubbiamente, diciamo così, una finalità di promozione e non solo della sensibilizzazione ma, del problema e della visibilità che passasse crediamo, insomma, ci siamo confrontati su questo, anche per riprese da parte dei media, la possibilità che, fosse, magari, immortalata in delle immagini che venissero poi, pubblicate sui quotidiani e quant'altro. Ora, mi sembra che però la mozione che presenta il Consigliere Passeri vada in un'altra direzione, cioè, dica in una fase in cui, con ogni probabilità quell'area sarà invece, molto meno frequentata dalla cittadinanza per gli ovvi motivi che sono spiegati nella parte della premessa del provvedimento, verificare se oggi ci sono le condizioni per spostare l'attenzione conseguentemente la panchina, in un'altra area, o in altre aree del Municipio. Vi dico la verità, dal mio punto di vista la moltiplicazione potenzialmente infinita delle panchine rosse, rischia di far sì che l'occhio incontrandola abbia un po' meno la sorpresa di vedere una panchina rossa, perché se tutte le panchine rosse di Via Cantore... se sono tutte panchine rosse in Via Cantore ancora, ancora, ma se improvvisamente tutto il Municipio avesse una panchina rossa e una panchina verde, nessuno s'accorgerebbe più delle panchine rosse. Quindi, anche, come dire, il progetto di, e questo l'abbiamo condiviso in Capigruppo aumentare esponenzialmente il numero delle panchine potrebbe, in realtà, andare contro quello che è l'obiettivo principale, che è effettivamente, di sensibilizzare sulla questione. L'altro aspetto che c'è all'interno di questa mozione o ordine del giorno, ora non mi ricordo la mozione, secondo me, è quella di provare a promuovere, per così dire, una vicinanza più stretta ai luoghi dove la panchina rossa possa diventare, diciamo così, un po' una scusa per parlarne con le scuole, per il tramite degli insegnanti, parlarne per l'Associazione di volontariato che insieme a ragazze e ragazzi, giovani e meno giovani, che in qualche modo, sono in carico alle Associazioni, possono avere la studia per affrontare l'argomento. Questa è una delle cose che ci siamo detti proprio lunedì. Credo che, in questa fase uno spostamento, potrebbe essere un segno, come dire, anche a sottolineare che, in quel momento, in quella parte di territorio è interessato da un altro problema, senza fare gerarchia sui problemi. Finisco, scusate. E quindi, io francamente, seppure ci siamo detti adesso che, eventualmente, c'è la disponibilità anche da parte mia a redigere un ordine del giorno, collegato in quel senso. Però da parte mia, richiamerei l'attenzione sull'opportunità, non di moltiplicare le panchine ma, rispetto allo spostamento che è l'oggetto della mozione e io, vi dico la verità, sarei per questo tipo di posizionamento politico. Qualora, poi, invece, ovviamente il resto del Consiglio fosse di un'altra idea, mi rimetto, e sono anche a disposizione per aiutarvi a metterla in pratica.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Buffa. Consigliere Bosco, vuole riprendere il suo intervento o continuo a far parlare? Prego, Consigliera Risso.

**CONSIGLIERA RISSO (M5S):** Allora io faccio un intervento brevissimo come Vice Presidente della Consulta delle Elette. Ringrazio l'Assessore Patrocínio che ha già ricordato l'esistenza, di questa, chiamiamola, Commissione, vi ricordo che siamo sul pezzo, che ci siamo, anzi, per noi il discorso panchina rossa è fondamentale, non solo quello, perché ci stiamo già attivando per tantissime cose da fare nel territorio del Centro



COMUNE DI GENOVA

Ovest. Quindi, ricordatevi, voglio ricordare a tutti i Consiglieri e alla Giunta che esiste la Consulta delle Elette, è viva, è attiva, ed è in attesa della sua nuova Consigliera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Non avevo sentito. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Credo che sia opportuno riuscire a trovare l'unanimità su un documento che, comunque, vuole ribadire e riprendere la difesa della donna. Credo anche che, quanto è stato detto un po' da tutti, sia la volontà di proporre quest'evento che è Nazionale, se non addirittura mondiale e quindi, non solo del nostro Comune di Genova ma, è stato fatto a Lecce, a Milano, è stato fatto in tutte le parti d'Italia. Il suo intento è anche un po' la sorpresa, cioè, vedere questa panchina rossa che fino e ieri non c'era, e quindi, suscitare l'interrogazione, la curiosità, e quindi, la voglia di approfondire il tema. Ora, se le risorse del Municipio riescono, eventualmente, ad avere più panchine, ben venga, perché secondo me, le persone anziane dove prima c'era la Gallina, i giovani che ci sono in Largo Gozzano ma, come le persone che vanno al cinema, alla Fiumara, o da altre parti, è bene che vedano questi momenti qua. Quindi, o optare per una panchina...

**PRESIDENTE:** Mi scuso, Consigliere Maranini, io vorrei ricordare ai Consiglieri che, quando devono uscire dovrebbero avvisare, perché così rimane a verbale. Quindi, se vuole dirlo, se volesse uscire. Grazie.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Posso andare avanti? Ok.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, prego.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Praticamente la richiesta è proprio questa qui, bisogna accogliere questo documento, e predisporre già poi l'ipotesi perché no, per la prossima ricorrenza, ahinoi triste, che sarebbe bene riuscire a non arrivare un giorno a non doverlo neanche più ricordare, però che, magari, si possono o spostare di volta in volta e quindi, metterla una volta lì, dove diceva il Consigliere Passeri, una volta, ad esempio nella metropolitana che, effettivamente, la stazione della metropolitana è molto frequentata, un'altra volta alla Fiumara, in modo che, ogni volta riesca a tirare fuori nelle persone la curiosità sull'argomento. Quindi, ben venga che riusciamo, forse, a trovare unanimità su questo documento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Maranini. Consigliere Micheletto, prego.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Io condivido la mozione di Mariano. Mariano, giusto? Scusami. La condivido perché è dall'inizio che, secondo me, la panchina non doveva andare lì, l'avevo dichiarato, sono addirittura passato quando hanno aperto la strada, e non l'ho neanche vista. Secondo me, doveva essere messa o giusto alla Piazza dei Militi Croce d'Oro, o addirittura a Largo Gozzano. Concordo con quanto ha detto anche l'Assessore e Consigliere Buffa, perché se cominciamo a metterla da tutte le parti poi, alla fine, nessuno ci fa più caso. L'ideale sarebbe spostarla, metterlo in un punto nevralgico tipo Via Cantore Largo Gozzano, perché è un passaggio di tutti, veramente lì si vede. E la prossima, la metteremo, giustamente, a San Teodoro. E basta, perché poi alla fine si perde quello che è l'atto simbolico che rappresenta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliera Bosco.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Una sintesi. Allora, d'accordo con la mozione di Passeri, d'accordo con quanto ha manifestato il Consigliere Buffa, però anche considerando... praticamente sono d'accordo con tutti questi che sono intervenuti nel Consiglio. Però facciamo una sintesi. La sintesi, secondo me, dovrebbe tenere conto, una della disponibilità se volessimo fare un'aggiunta, oggi anche in questa sede, con un ordine del giorno collegato, non la facciamo noi, ma la possiamo considerare quanto potrà essere fattibile dall'ufficio preposto (parola incomprensibile) a tale accoglimento. Quindi, io mi rimetto al Consiglio, alla maggioranza, se per un ordine del giorno, per un'altra panchina occorre in altra futura occasione, accogliere l'istanza, la mozione, scusate, di Passeri.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Bosco. Prego, Consigliere Lucia.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Mi ha anticipato il Consigliere Micheletto, perché condiviso assolutamente la sua posizione, anch'io ai tempi avevo affermato che quella non doveva essere la posizione della panchina rossa, perché già non lo era prima, quando Via Fillak, c'era ancora il ponte, non lo poteva notare nessuno, e non lo nota neanche nessuno adesso, perché la panchina rossa, vorrei sapere da chi è stata vista, oltre noi che lo sapevamo. A me è capitato di vederla così per caso, perché, passando di lì, mi sono ricordato che fosse. Quindi, appoggio in pieno la mozione di Passeri, perché l'ideale sarebbe quello, l'idea della panchina rossa è proprio quella, di mettere una panchina rossa in mezzo a tante, per far capire qual è il risultato di tale panchina rossa e basta. Poi, in seguito, si potrà pensare a una panchina rossa, per esempio, nella panchina di San Teodoro. Quello sì, volentieri. Però l'ideale sarebbe nella piazzetta di Via Cantore ex Gallino Largo Gozzano.

**PRESIDENTE:** Non puoi. Mi dispiace, però potrai dirlo nella dichiarazione di voto, oppure riferire ad un altro Consigliere. Prego, Assessore Gaglianese.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie, Presidente. Allora, riprendendo il discorso che già ha fatto l'Assessore Patrocino, io parto da lì. Noi siamo stati contattati dal Comune in extremis, perché noi non avendo, non ripeto quello che è stato detto. Siamo al corrente che questa panchina è stato chiesto di metterla e noi, in quel momento, ci è sembrato simbolicamente un posto dove potesse essere così visibile, così accessibile e non, diciamo, comunque, di non è visibile, perché con tutto quello che purtroppo c'è stato, la visibilità e la domanda e anche qualche spiegazione qualcuno l'ha avuta, il perché di quella panchina lì. Adesso io concordo pienamente con quello che diceva il Consigliere Buffa. Andare a rimuovere una panchina lì, cioè, non è sicuramente un fatto piacevole ma, soprattutto nel rispetto anche di quelle persone che, adesso lì ci sono, ci vivono, e ci transitano. E lo sa benissimo anche il Consigliere Passeri, con tutte le manifestazioni e incontri che sono stati fatti lì proprio promossi dai nostri servizi sociali e quant'altro. La visibilità ce l'ha e anche il messaggio è stato sicuramente recepito. Come diceva il Consigliere Buffa concordo, che quando poi se ne chiede troppe, una qua e una là, perde di efficacia anche il messaggio. Per cui, come Giunta, come maggioranza, noi chiediamo un emendamento a questo documento di Passeri, che c'impegniamo a che il prossimo evento di novembre, venga sicuramente data una, o se è possibile, anche due, perché abbiamo San Teodoro, si faranno le dovute riunioni, la Consulta delle Elette che ci sarà, e anzi, proprio alla Consulta delle Elette se qualche nostro collega Consigliere vuole partecipare, è bene accetto, la Consulta delle Elette è aperta anche agli uomini,



COMUNE DI GENOVA

soprattutto, perché il messaggio è da lì che parte, perché noi c'impegniamo come Giunta se il Consigliere accetta quest'emendamento per cui la prossima decideremo...

**PRESIDENTE:** Il tempo, Consigliera, grazie.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** ...d'accordo, noi lo votiamo favorevole, altrimenti... Grazie.

**PRESIDENTE:** Scusi, Assessore, Vice Presidente. Consigliere Ghirardi, prego.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** Sì, grazie. Penso che il nostro ufficio del Presidente si sia intesa male, perché sennò c'è un problema, se non ho capito male. La questione... io spero che la panchina sia stata decisa da noi Consiglieri del Municipio, e non dall'alto, lo spero, io parlo quella in. Per quanto riguarda la questione panchina, mi associo a quella che hanno detto Micheletto e Buffa. Le panchine a cosa servono? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere, perché è una cosa detta e stradetta, nel senso cerchiamo di sintetizzare quello che vogliamo dire. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie. Io farei una dichiarazione di voto, a questo punto.

**PRESIDENTE:** Se gli altri Consiglieri vogliono intervenire, apro le dichiarazioni di voto. Votiamo l'emendamento, quindi? L'emendamento però deve essere anche scritto, nel senso, è scritto quest'emendamento. Spieghi con chiarezza e brevemente l'emendamento, così il Consigliere Passeri può accoglierlo o meno. Se lo accoglie, lo scrive. Consigliere Passeri, accoglie l'emendamento? No. Quindi niente, l'emendamento non è accolto. Quindi, non si vota.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Non si vota l'emendamento, si fanno le dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE:** Esatto. Quindi, l'emendamento non è accolto. Apro le dichiarazioni di voto. Cavazzon voleva fare la dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Va bene, non c'è nessun problema. Allora, io direi che, come Gruppo Consiliare, non abbiamo problemi a votare la mozione, poteva benissimo anche se c'era stata da parte nostra una proposta di non aggiungere ulteriori panchine. Forse, il Consigliere Buffa ha estremizzato un po', perché sembrava parlassimo di decine di panchine ma, alla fine, poi, diventavano tre, perché quella rimaneva lì, una a Largo Gozzano e una a San Teodoro. Quindi, tutta questa confusione, magari, non si creava. Però ci sta, non c'è nessun problema. Il concetto, comunque, lo sposiamo per cui, noi daremo un voto con il Movimento 5 Stelle, daremo comunque un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Buffa.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Grazie. Io approfitto per la dichiarazione di voto per dire che, purtroppo, non intendevo affatto quello che diceva prima l'Assessore Gaglianese ma, io sono per lo spostamento della panchina, voterò favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Passeri. Mi spiace avere estremizzato, so di averlo fatto consapevolmente,



COMUNE DI GENOVA

sono felice che ci sia stato, mi auguro che, però non aspetti il prossimo novembre nel senso che l'idea di spostare in questo momento la panchina, visto anche che la violenza sulla donna, la Consulta delle elette poi lo spiegherà meglio nelle occasioni prossime di cui si faceva cenno, interessa molto il Municipio Centro Ovest, fosse anche, diciamo, soltanto per la lettura dei fatti di cronaca. Quindi, però va trovata assolutamente un'occasione specifica perché questo spostamento non sia da cogliere una mobilitazione di un pezzo da una parte all'altra, ma come dire, che ci sia un seguito informativo anche rispetto alla cittadinanza presentata. Quindi, voterò convintamente favorevolmente alla mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Dichiarazione di voto. Vuole fare una dichiarazione di voto? Prego, Assessore.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** La dichiarazione di voto sicuramente per quanto riguarda il Gruppo nostro, tutta la maggioranza, credo, voterà contrario, perché lo spostamento di questa panchina non è possibile, in quanto non è stata pitturata, non è stata neanche posizionata lì. Quindi, in extremis questa panchina l'abbiamo fortemente voluta e ribadisco anche al Consigliere Ghirardi che la scelta è stata nostra e non del Comune. Il Comune ci ha proposto la panchina.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ma credo che ci sia una targa, e quella può essere tranquillamente spostata. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Mazzucchelli.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Naturalmente il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore della mozione del Consigliere Passeri.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Ci sono... prego, Consigliere Micheletto.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Allora, mi dispiace sentire dire che la maggioranza ha deciso in una certa maniera. Io ero contrario all'inizio, continuo ad essere contrario adesso. Quindi, per quanto mi riguarda, perché non è una questione di maggioranza e minoranza ma, di un dato di fatto. Quindi, io personalmente, ritengo la mozione... e voterò a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, Consigliera Bosco.

**Consigliere Bosco:** Dichiarazione di voto. Mi riallaccio a quanto ho esposto in discussione, voterò favorevole alla mozione di Passeri.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Consigliere Pastorino, prego.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda, invece, il Gruppo Lega, voterà contrario alla mozione perché? Intanto perché il territorio del nostro Municipio è fatto da Sampierdarena e San Teodoro. E visto che, ce lo ricordano spesso, che è fatto da Sampierdarena e San Teodoro, io immagino che, si possa avere anche una seconda panchina, ad esempio. A San Teodoro. Il fatto poi, di avere anche una terza panchina, non credo che nessuno si scandalizzerà. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Silenzio, per favore. Adesso procedo con la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Prego, gli scrutatori di riferire l'esito della votazione. Prego.

**Scrutatore:** Presenti 19, votanti 19, Favorevoli 15, contrari 4.

**PRESIDENTE:** Gli altri scrutatori confermano l'esito. La mozione è approvata. Il prossimo punto.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Alfarone'.



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 52 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

=====

**EMENDAMENTO ALLA MOZIONE SU MODALITÀ ALTERNATIVA PER LA  
SOPPRESSIONE DEI PULCINI MASCHI.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.M.):** Premesso che, di questa mozione ne abbiamo parlato in Capigruppo, tutti favorevoli, un e-mail anche del Consigliere Buffa, forse, ma manca un Capogruppo ma, tutti... Lista Bucci, scusate, tutti gli altri. Sarò veloce. Promozione volta all'adozione di modalità alternativa al sistema attuale di soppressione dei pulcini maschi nel rispetto art. 13 trattato di Lisbona. Rilevato che nella produzione industriale intensiva di uova vengono adottate pratiche cruento, volte ad eliminare i pulcini maschi negli allevamenti di galline ovaiole che si considerano scarti, attraverso triturazioni o asfissia, per un numero annuale di decine di milioni. Visto che, in Germania è stata annunciata l'intenzione di porre in atto un divieto per tale soppressione, adottando prima della schiusa delle uova una selezione, peraltro questo è un po' laborioso, l'altro, invece, in Svizzera, si è voluto inventare un metodo alternativo di allevamento sviluppando una razza di polli da poter essere allevati come animali da carne. Vista la risoluzione, e questo è importante, la risoluzione 2015/259 approvato dal Parlamento Europeo nell'Ambito della strategia Unione Europea protezione e benessere animali. Per rivedere l'esistenza, sistema di soppressione rispetto all'art. 13 trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, sulla necessità di tenere conto l'esigenza in materia di benessere degli animali, in quanto, direi che questo è importantissimo, essere senzienti, definizione richiamata costantemente nella giurisprudenza a livello europeo. Ritenuto fondamentale assicurare in tutte le sue forme il rispetto per la vita, si chiede: 1) all'Assessore Comunale Dottor Matteo Campora, di verificare con il competente Assessore Regionale Stefano Mai, la possibilità d'intraprendere un progetto mirato all'eliminazione della pratica della triturazione a vivo dei pulcini maschi seguendo le linee europee di tutela e di benessere degli animali nelle sedi meglio individuate, per migliore consapevolezza di tutti noi, ci sono anche dei finanziamenti della Comunità Europea in questo, che possono venire incontro a eventuali allevamenti; 2) di approntare una campagna di sensibilizzazione cittadina, per sollecitare l'eliminazione della pratica cruenta, menzionata in premessa, e inaccettabile alla coscienza individuale e collettiva, attraverso un sistema di diffusione, ossia, comunicazione meglio individuato.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Bosco. Invito i Consiglieri alla discussione. Prego, Consigliera Russo. Prego, prego.

**CONSIGLIERA RUSSO (LEGA):** Ringrazio la Consigliera Bosco per la sensibilizzazione di questa macabra tortura nei pulcini maschi. Purtroppo, esiste da parecchio tempo. Premetto che, il problema alla base sono gli allevamenti intensivi. Quindi, prima di tutto, bisognerebbe procedere contro quello, cioè, l'eliminazione degli allevamenti intensivi per il



COMUNE DI GENOVA

quale a livello Nazionale, ci sono già delle movimentazioni sia a livello animalista, che a livello ambientalista. Peraltro, le Leggi sul commercio, hanno predisposto il cruel free che è proprio la produzione di tutti i prodotti, se qualcuno, magari, non lo nota, ma chi è un pochino più attento, dovrebbe controllare i prodotti che utilizza, dallo shampoo, ai vestiti, alle borse, alle creme per il corpo, sono la maggior parte testati sugli animali, con dei trattamenti che sono addirittura, in alcuni casi, peggio di questo della triturazione dei pulcini che v'assicuro, è veramente una cosa allucinante. Quindi, il problema di fondo è, innanzi tutto, bisognerebbe richiedere la trattazione dell'eliminazione degli allevamenti intensivi, perché il punto parte proprio da lì. Quella è la cosa principale. Ma se si vuole sensibilizzare bisognerebbe che ciascuno di noi, utilizzasse i prodotti non testati sugli animali, perché chi acquista prodotti non testati, automaticamente evita che questi animali vengano uccisi, perché non ci sono soltanto i pulcini, c'è anche tutto il resto. In Italia abbiamo circa 6.000.000 di pulcini che vengono uccisi durante l'anno. All'interno degli allevamenti intensivi, soffocati, proprio perché i maschi non servono per la produzione della carne, perché non producono uova. In Germania, in Francia, in Svizzera, è già previsto tutto questo, cioè, ci sono delle tecniche innovative che sono quelle di utilizzare delle tecniche al laser, se non ricordo male, che vanno ad individuare già nell'uovo, la figura del pulcino maschio. Quindi, voglio dire, le tecniche ci sono già. In Italia stanno già arrivando queste tecniche, perché gli ambientalisti. Gli animalisti si stanno già attivando a livello Nazionale. Ora, io pongo un semplice quesito: è una cosa molto nobile questa, sono io la prima a dirlo ma, in un Municipio, scusate, esistono allevamenti? Abbiamo Aziende agricole? No, io chiedo. È una domanda, magari, non lo so. Quindi, premetto: partiamo dall'eliminazione degli allevamenti intensivi a livello Nazionale. Ma, ci sono già queste cose, l'Italia si sta già muovendo su queste cose. Piano, piano, e questa è una legge che è uscita da poco, ma è attuale...

**PRESIDENTE:** Il tempo, Consigliera Russo, grazie.

**CONSIGLIERE RUSSO (LEGA):** Prego.

**PRESIDENTE:** No, dicevo, concluda.

**CONSIGLIERE RUSSO (LEGA):** E' questo quello che dico. Sinceramente l'Italia si sta già muovendo su questo, e sta seguendo già i passi della Francia, della Germania e della Svizzera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Io dovrei dire prima un paio di cose, perché ai sensi dell'art. 39 del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali del Municipio Il Centro Ovest, e che riguarda le ammissibilità delle mozioni, questa mozione è stata presentata il 15 febbraio; protocollata il 19. L'ufficio di Presidenza avrebbe dovuto esaminarla. La mozione chiede: impegna l'Assessore Campora che, non è ammissibile in quanto, il Regolamento prevede che la Giunta Municipale debba essere impegnata, e nonostante questo, faccio anche una domanda alla Consigliera Bosco, quanti allevamenti intensivi abbiamo nel Centro Ovest. Grazie.

**CONSIGLIERE RUSSO (LEGA):** Allora, per maggiore chiarezza, prima di portare all'attenzione e quindi, chiedere l'inserimento nell'ordine del giorno, ho parlato, personalmente, ma c'è un e-mail, addirittura, con il Direttore, il responsabile dell'ufficio del Dottor Campora, dell'Assessore. Ho mandato... e questo l'ho fatto presente tutto questo,



COMUNE DI GENOVA

ovviamente, l'illustrazione, alla Conferenza dei Capigruppo. Si chiama Dottor Prandi, mi ha rinviato il... adesso rispondo alla domanda di Fabio.

**PRESIDENTE:** Consigliera Bosco, grazie.

**CONSIGLIERE RUSSO (LEGA):** Ha risposto che il testo era ammissibile. Ammissibile, ovviamente, nel Municipio. Ho preso contatto per gli allevamenti visto che, nel Centro Ovest, allevamenti non ne abbiamo, e infatti, se notate, si chiede al Dottor Campora la sensibilizzazione. E questo Prandi ha detto che è giusto, ritenevo anche l'e-mail, da parte di un Municipio, richiamare l'attenzione all'Assessore competente di questa sensibilizzazione. Mentre il punto 1, qui si chiede, ma l'abbiamo chiesto anche negli anni passati, non in questo caso, gli allevamenti in caso di sanità e di altri, di rivolgersi al competente Assessore Regionale Stefano Mai, sulla possibilità d'intraprendere a questo progetto per l'eliminazione della pratica potrebbero esserci anche delle compensazioni economiche da parte della Comunità Europea, ecc., in quanto allevamenti ne abbiamo, ne abbiamo nel nostro entroterra genovese e l'ufficio Regionale mi ha dato conferma.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Io non ho dubbi, intanto sul valore che ha questa mozione che io, personalmente, condivido. Il punto è che questo Municipio non può impegnare altri territori e né tanto meno, una mozione può impegnare un Assessore Comunale. Da Regolamento l'art. 39 mozione ammissibilità dice che la mozione è un atto d'indirizzo deliberato dal Consiglio Municipale per esprimere posizioni su argomenti di particolare rilevanza e/o per impegnare il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale, Municipale, al compimento di atti, all'adozione d'iniziativa, di propria competenza. Quindi, questa non è competenza né Municipale, né possiamo impegnare un Comunale.

**CONSIGLIERE RUSSO (LEGA):** Ha dimenticato un pezzo.

**PRESIDENTE:** Consigliera, mi faccia finire. Non potrebbe, da Regolamento né replicare, né parlare due volte. Ho fatto queste domande direttamente, perché questa mozione... da Regolamento...

**CONSIGLIERE RUSSO (LEGA):** C'è un errore materiale. Si chiede al Presidente. No. Solo al Municipio c'è quest'errore.

**PRESIDENTE:** Grazie. Quindi, continuo la discussione. Il punto è che è l'ufficio di Presidenza che avrebbe dovuto verificare l'ammissibilità e dare la risposta entro 15 giorni. Febbraio. Io sinceramente non so se questa mozione possa essere votata o meno. No, ormai va discussa, comunque. Quindi, io continuerei con i Consiglieri. Non c'è. Purtroppo è così. Purtroppo, è così. Consigliera Mazzucchelli, prego.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Io ricordo che, in Capigruppo abbiamo condiviso, abbiamo condiviso questa mozione soprattutto in termini etici, valoriali e di diffusione, come dire, di un atteggiamento che va comunque rimosso. Sulla procedibilità che si occupa di questo, della parte tecnica in questo modo, per cui... però ci sono, come dire, delle Aziende sul nostro territorio che pongono delle condizioni si ne qua non ai nostri fornitori, di non utilizzare queste pratiche rispetto ai prodotti che acquisiscono.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Prego, Consigliere Maranini. Vada, vada... prego,



COMUNE DI GENOVA

prego.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Io rimango basito, a dir poco. Mi permetto anche di fare un appunto. Cioè, io sono in Municipio. Posso parlare di panchine, di marciapiedi, ci spingiamo, giustamente, oltre abbiamo parlato anche della difesa delle donne, ci stava bene. Questo argomento, secondo me, risulta anche lesivo e riduttivo del nostro lavoro, cioè, veramente, mi tocca se ci sono. Ma anche degli animali stessi perché, alla fine, non abbiamo nulla qua, quindi, non è che c'interessa proprio la questione. C'interessa, perché, magari, qualcuno ce lo ha chiesto, va bene. Ma io, però, rimango basito di un'altra cosa. Cioè noi abbiamo argomenti, ordini del giorno, mozioni, di là nel cassetto del Presidente fermi. Ma non parlano di sesso degli angeli, parlano dello Smarino al Campasso, parlano delle linee collinari, parlano veramente di cose del territorio, parlano di quando verrà messa qua Esselunga. Noi adesso stiamo parlando dell'eliminazione dei pulcini? Mamma mia, mi chiedo se ci sono! Cioè, sono contrario, non bisogna fare del male neanche ad una mosca. Però, ragazzi, le priorità sono priorità. Cioè se abbiamo un Consiglio in cui parliamo dell'eliminazione dei pulcini ma, non parliamo dello Smarino, dell'Esselunga, ecc., allora mi sa che ha ragione Bucci a voler chiudere i Municipi, perché se siamo a questi livelli. Non ha mica tanto torto. Lo dico quasi in genovese. Cioè, no, veramente, questa cosa mi ha lasciato veramente sbigottito. Poi, addirittura nel documento si cita a favore la Germania, la Svizzera, come grandi luminari su quest'argomento, e l'Italia no. L'Italia non c'interessa, e poi, si va, addirittura, a chiedere una cosa che non credo che sia neanche legittima, cioè, sensibilizzare l'opinione pubblica in un comprare da qualcuno, o da quell'altro. Non so neanche se è legittimo farlo. Me lo può fare una Legge, si fa una Legge, ma non si può dire alla gente non si può comprare dal Signor Rossi, perché... quello non si può. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. C'era prima la Consigliera Russo che riparla in qualità di Consigliera Delegata, prego.

**CONSIGLIERA RUSSO (LEGA):** Grazie. Io, ripeto, sono la prima che sono contraria a questo tipo di trattamento terrificante con i quali i pulcini vengono utilizzati come mangime. Però, ripeto, ce n'è una miriade di animali che vengono utilizzati come cavie, analogamente ai pulcini. Analogamente. Ripeto, a mio avviso, per quanto io sia contraria, sono animalista, sono attivista in queste cose, mi muovo nell'Ambito degli animali già da anni. Quindi, bene o male le cose le conosco. Mi chiedo come si possa pensare ad una cosa del genere, in un posto dove non ci sono allevamenti. Perché il problema è quello: non abbiamo allevamenti, grazie a Dio, intensivi nel nostro territorio. È questo il problema, la fortuna. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Consigliere Ghirardi, prego.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** Io m'associa a quello che hanno detto i colleghi. Il fatto grave, e questo mi dispiace per le Signore che sono qua, e non le cito. Però il fatto politico grave è che non ci sia uno che abbia risposto alle domande inerenti, anche quello che ha fatto la Dottoressa Russo. Quello è il fatto politico grave. La questione pulcino o non pulcino. Non è quello il problema. Il fatto che non c'è uno che ci può dare una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliera Buffa.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Grazie. Io cerco di non farvi perdere tempo. La prima cosa, mi spiace che, non compaia la mia firma, in effetti, avevo mandato il documento scansionato e firmato ma, deve essere insieme alla mia disponibilità per il tavolo CIV. Mi limiterei a dire questo: mi sembra che, per la prima volta (parola incomprensibili) sono state citate delle fonti di diritto dell'Unione Europea, che ci stiamo occupando di un tema che, in qualche modo, richiama la questione bioetica. Per quanto mi riguarda, io va bene, diciamo così, nella mia vita ho fatto qualche pubblicazione su argomenti che non c'entrano nulla su questo, ma ho anche dovuto fare una pubblicazione sul trattamento degli animali e sui diritti specifici. Mi sembra che questa mozione entri, in realtà, con forza all'interno di un Ambito che, in qualche modo, riguarda non solo il nostro Municipio ma, i territori di tutti i Municipi, ma tutti i territori dove si vende carne, in questo caso, che proviene da quel tipo di trattamento, e quindi, come dire, il punto sicuramente non credo che sia andare a verificare se ci sono degli allevamenti intensivi sul territorio del Municipio Centro Ovest, ma comprendere qual è, in questo momento, la posizione dei cittadini su questo tema. Quello dei Consiglieri mi sembra che sia ovvia in questo momento, almeno per la maggior parte di essi, chi se ne frega. Scusate, nel senso che, dire che in qualche modo la questione c'interessa solo se, in qualche misura localizzata fisicamente dal punto di vista della catena produttiva, nel territorio del Municipio e quindi, ritenere se questa mozione non presentabile, non interessante, può andare bene. Non è la mia posizione, è la vostra, ve la lascio. Io proporrei questo per trattare la mozione dal punto di vista dell'ammissibilità. Io propongo quest'emendamento alla Consiglieria Bosco che è il seguente: impegnare il Presidente del Municipio Centro Ovest, a informare gli organi competenti del Comune di Genova in merito a, e questo lo ha già indicato. Io credo che questo tipo di modifica salvi la fattibilità del provvedimento. C'è un altro punto su cui, magari, discutiamo un'altra volta nel Consiglio del Municipio, cioè, come mai i documenti stanno fermi mesi, dopo essere stati fermi per dei mesi, i documenti vengono presentate anche con delle problematiche come rilevato oggi dal Presidente Fabio Ferrari, rischiano di inficiare la validità stessa della votazione che c'è all'interno del Consiglio, e quindi, forse su questo, bisognerebbe che facessimo qualcosa di meglio. Però vorrei dirvi anche una cosa: il documento è sottoscritto da tutti i Capigruppo, chiedo scusa, tranne Micheletto. Però, abbiamo deciso a Capigruppo di trattare quest'argomento in Consiglio. Per cui, se avevate delle perplessità, perché temete che non vi siano allevamenti intensivi, palatene con i vostri Capigruppo, perché i vostri Capigruppo all'unanimità, hanno detto alla Capigruppo che gli interessava e che gli andava bene.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Buffa. Prego, Consigliere Pastorino.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie Presidente. Allora, appunto, questa mozione è stata portata, appunto, in Capigruppo e, tra l'altro, anche l'ufficio di Presidenza è stata portata, e non c'è stata nessuna eccezione a questa cosa e infatti, tutti quelli che erano presenti, l'anno votata. Anch'io propongo di cambiare l'impegnativa e quindi, chiedere un impegno al Presidente, perché venga portata la questione all'Assessore competente. Ora, poiché l'ordine del giorno si decide in Capigruppo, e quindi, l'abbiamo scelto noi di portarla in questo Consiglio questa mozione. Se il Consigliere Maranini non si capacita del perché oggi non se la trova all'ordine del giorno, deve chiedere alla sua Capogruppo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Io a questo punto, vorrei capire se abbiamo un



COMUNE DI GENOVA

emendamento, qual è quest'emendamento per, appunto, salvare questa mozione, perché così com'è, a parere mio, come penso, anche di tutti gli altri Consiglieri, è inammissibile. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Per fatto personale. Grazie. Ricordo al Consigliere Pastorino che è Capogruppo della Lega, che anche, giustamente, la Consigliera sempre della Lega Russo, ha proposto le sue posizioni su questo documento. E ricordo comunque, e lo chiedo a tutti i Consiglieri, se hanno ricevuto questo documento dai rispettivi Capigruppo.

**PRESIDENTE:** Questo, però, non è un fatto personale.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Va bene, però era importante capirlo grazie.

**PRESIDENTE:** Per carità è giusto, ma è un fatto personale. Quindi, mi raccomando. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Alla Capigruppo questo documento è vero, è passato, l'abbiamo firmato, ecc., ma l'ufficio di Presidenza o non c'ero io, o non è passato e non c'è stato. Non so se... Quindi, è solitamente nell'ufficio di Presidenza. Che si valuta l'ammissibilità, poi, del documento.

**PRESIDENTE:** Infatti, da Regolamento è l'ufficio di Presidenza che doveva certificare, appunto, la sua validità o perlomeno, fare emendare il documento per farlo rientrare nelle caratteristiche giuste. Quindi, Consigliere Cavazzon, prego.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Io direi per abbreviare i tempi e dare fine a tutte queste polemiche, perché poi, alla fine, mi sembrano polemiche, anche perché, credo che eticamente e umanamente qui siamo tutti d'accordo. Che questo sia un problema da risolvere. È un po' come chiedere facciamo la guerra, o non la facciamo, ma non penso che nessuno direbbe di farla. Per cui, inseriamo quest'emendamento che è necessario tecnicamente e formalmente, e andiamo in votazione. Sennò qua andiamo a casa alle 11,00, ragazzi. Scusa.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Quindi, abbiamo un emendamento? Se il proponente lo potesse leggere. Grazie. Nel senso... lei ha scritto l'emendamento anche se siamo tutti quanti a... Prego, prego.

**Parla il...:** Allora, emendamento alla parte dispositiva, quindi, fino a: ritenuto fondamentale assicurare in tutta... s'impegna il Presidente del Municipio e la Giunta d'interessare gli organi competenti, ovvero, i meglio ritenuti, al fine di verificare la possibilità d'intraprendere un progetto mirato all'eliminazione della pratica della triturazione a vivo dei pulcini maschi seguendo linee europee di tutela e benessere degli animali in esso meglio individuate. Approntare una campagna di sensibilizzazione cittadina per sollecitare l'eliminazione della pratica cruenta menzionata in premessa, e inaccettabile alla coscienza individuale e collettiva, attraverso un sistema di diffusione e comunicazione meglio individuato.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Metto in discussione l'emendamento. Prima va discusso. Da Regolamento, prima va discusso. Se nessuno vuole discuterlo, passo alle



COMUNE DI GENOVA

dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Allora passo direttamente alla votazione. Favorevoli? Dichiarazione di voto Consigliere Lucia, prego. Ho messo in votazione l'emendamento appena proposto. Lo metto in votazione. Favorevoli all'emendamento. Unanimità, direi. Contrari? Astenuti? Dichiaro approvato l'emendamento. Non ho visto neanche... ripeto: astenuti? 4. Ma ragazzi, stiamo parlando ancora dell'emendamento. Allora, ripeto la votazione per chiarezza, stiamo facendo confusione. Allora, favorevoli? Favorevoli all'emendamento. Contrari? Astenuti? 3 astensioni. 3 astensioni: Micheletto, Lucia e Maranini.

PRESENTI:	N.	19
VOTANTI.	N.	16
FAVOREVOLI	N.	16
CONTRARI:	N	==
ASTENUTI:	N.	03 Micheletto (L.Bucci) Lucia, Maranii (P.D.)

L'emendamento sulla mozione su modalità alternativa alla soppressione dei pulcini maschi è stato approvato.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 53 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

=====

**MOZIONE SU MODALITÀ ALTERNATIVA PER LA SOPPRESSIONE DEI PULCINI MASCHI.**

=====

**PRESIDENTE:** Silenzio, per favore, un po' d'ordine. Ordine. Bene. Adesso direi, dopo la discussione della mozione, apro le dichiarazioni di voto alla mozione con l'emendamento. Alla mozione con l'emendamento. Ci sono dichiarazioni di voto per la mozione.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Favorevoli, quindi, alla mozione emendata.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Mazzucchelli. Uno per Gruppo politico. Ah, pensavo... prego, Consigliere Lucia.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Crediamo che nel cassetto del Presidente vi sono documenti urgenti, riguardante i tempi prioritari per la cittadinanza, come il mercato ovoavicolo, lo Smarino del Campasso, problemi delle aree collinari o delle fognature. Durante la Conferenza dei Capigruppo il Presidente ha preferito agevolare temi come questo che, non tolgo l'importanza ma, non di priorità, soprattutto, rispetto a quelli citati prima da me. Per questo motivo, essendo in disaccordo con la scelta effettuata dal Presidente, i Consiglieri Lucia e Maranini, si asterranno per non inficiare in alcun modo l'esito della votazione, vista l'importanza, comunque, dell'argomento.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Ulteriori dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono altre, metto in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 anche il Consigliere Lucia. 4 astenuti. Sì, erano astenuti 4. Dichiaro approvata la mozione. Il prossimo punto.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 54 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

=====

**MOZIONE CONSIGLIO MUNICIPALE CONGIUNTO CON I MUNICIPI VII, VI, II SU  
DISLOCAMENTO DEPOSITI.**

=====

**PRESIDENTE:** Michele Colnaghi. Massimo Puppo. Prego.

**CONSIGLIERE PUPPO (M5S):** Preso atto che i possibili scenari appresi dagli organi di stampa relativi al dislocamento dei depositi costieri Carmagnani e Superba, oggi operanti nel quartiere di Multedo sono l'ex area carbonile sotto la Lanterna, l'area ex-Ilva e il porto di Prà; Preso atto che la volontà dei cittadini delle 3 delegazioni interessate, più volte espressa, è stata concorde nel dire no alla presenza di tali depositi costieri. Considerato che i 3 scenari indicati dagli organi di stampa rischiano, senza un dibattito e un confronto sul tema con i territori coinvolti, un'ulteriore divisione tra i cittadini e i territori alimentando un mal sano campanilismo.

Preso atto che Decreto Legislativo 105/15 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" che identifica come stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante quelli nei quali, un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, ed in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Considerato che il transito delle ferro botti entranti/uscenti dagli stabilimenti di questo tipo attraverserebbe il nostro Municipio a pochissimi metri dalle finestre dei caseggiati prospicienti la ferrovia, rappresentando un altro grosso problema sia sul piano della sicurezza per migliaia di cittadini, sia sul piano dell'inquinamento acustico.

Visto che la Lanterna è il monumento simbolo di Genova nel mondo ed orgoglio dei Sampierdarenesi non può rappresentare un'attrazione per Genovesi, crocieristi e turisti in genere se ai suoi piedi trovasse posto un polo industriale chimico.

Considerato che la possibile delocalizzazione dei depositi chimici di Superba e Carmagnani sotto la Lanterna è in netta contrapposizione con le idee progettuali di riqualificazione e conversione dell'ex centrale ENEL in polo museale, edificio vincolato dalla Soprintendenza.

Considerato che se i depositi di Superba e Carmagnani venissero spostati sotto la Lanterna al posto dell'ex terminal Rinfuse, ex carbonile, nel raggio di 800 metri interesserebbero un'area che coinvolge su base annua milioni di persone tra passeggeri dei traghetti e crociere, traffici portuali in genere, transito veicolare nel nodo di San Benigno, centri direzionali (WTC e MSC) e l'estremo levante dell'abitato di Sampierdarena. Considerato che l'Ammiraglio Giovanni Pettorino della Capitaneria di Porto ed ex Commissario dell'Autorità Portuale a febbraio 2016 dichiarò non compatibile la collocazione dei depositi sotto la Lanterna per questioni legate alla sicurezza della navigazione.

Il Municipio II Centro Ovest impegna il Presidente del Municipio II Centro Ovest e la



COMUNE DI GENOVA

Giunta: A rinnovare il nostro NO fermo e convinto circa tale dislocamento sul territorio del nostro Municipio e a promuovere presso gli uffici competenti e i presidenti dei Municipi VI e VII un Consiglio Municipale congiunto monotematico sul tema in oggetto. Impegniamo altresì la giunta e il Presidente a convocare, al Consiglio Municipale congiunto, il Sindaco, il Presidente dell'Autorità di sistema del mare occidentale, gli assessori Comunali di competenza, Regione Liguria nella persona del Presidente o degli Assessori con delega ai porti.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Invito i Consiglieri alla discussione. Consigliere Pastorino, prego.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie Presidente. Mi pare di ricordare che, il Presidente Falcidia, più di una volta, e in più di un'occasione, abbia espresso la sua contrarietà alla questione di spostare i depositi sotto la Lanterna che non solo la Lanterna è il simbolo del nostro Quartiere, ma direi, è il simbolo di tutta Genova in tutto il mondo. E mi sembra che anche il Consiglio, abbia espresso un parere unanime che va nella stessa direzione. Poi, per quanto riguarda, invece, le Assemblee congiunte con altri Municipi, è vero, il sentimento generale, probabilmente, è lo stesso, però gli interessi poi, non sempre coincidono. Devo ricordare alcuni Consigli Comunali dove, gli interessi di un singolo o di soltanto una parte, sono stati anteposti a quelli di tutti. Quindi, onestamente se è vero, sono d'accordo sulla necessità di fare un Consiglio Municipale dove vengono invitate tutte le parti, dalle parti sociali, alle Aziende, alla Carmagnani, così come il Sindaco, piuttosto che altre Autorità, però, onestamente, sul fatto di fare un'Assemblea pubblica e coinvolgere poi, anche altri Municipi, mi lascia abbastanza perplesso. Per questo, io proporrei un emendamento a questa vostra mozione, dove chiedo di stralciare tutte le parti dove c'è scritto congiunta con i Municipi. E quindi, richiedo soltanto un'Assemblea o un Consiglio monotematico solo in questo Municipio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Il proponente ha facoltà di rispondere per accettare o meno l'emendamento.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Lo scopo di questo documento, non è solo quello di discutere del dislocamento sotto la Lanterna. Colnaghi Michele Movimento 5 Stelle. Lo scopo di questo documento non è esclusivamente quello di dire no ai depositi sotto la Lanterna. E siccome il Presidente Falcidia lo ha detto, non avrà problemi a ridirlo. Ma è anche, avendo sentito dalla voce di Signorini e del Sindaco che, probabilmente, hanno già deciso dove dislocarlo ma, non lo diranno, per evitare problemi con la cittadinanza, la nostra richiesta è di fare un Consiglio congiunto dove ci sono tutte le zone dove, probabilmente, potrebbe essere dislocato e dire a tutte queste zone: bene, noi abbiamo deciso di metterlo lì. E possibilmente, noi auspichiamo che il no sia unito per tutto il ponente e che, non nascano campanilismi, no, ve lo tenete voi, no, tenetelo da voi, è questo il significato del nostro documento. Non solo non lo vogliamo sotto la Lanterna ma, non lo vogliamo proprio più.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Quindi, accetta o no l'emendamento? Emendamento respinto. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Mazzucchelli.

**CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.):** La posizione del Partito Democratico su questo tema è noto, storicamente, con libertà di azione e (parola incomprensibile) a prescindere



COMUNE DI GENOVA

dall'Amministrazione centrale. Rilevo anch'io che comunque, c'è già stata un'audizione in Commissione in seguito alla quale c'è stato un Consiglio che, unitariamente si è espresso con un no. C'è stato un nostro documento che poi è stato condiviso che, appunto, rinforza questa posizione. A nostro avviso, però il processo deve essere contrario. Le Autorità competenti devono assumere la responsabilità di una scelta, venirla a dichiarare dinanzi ai singoli Municipi e, magari, ai Municipi congiunti, e lì si apre la discussione. Quindi, la responsabilità è in carico a chi deve effettuare una scelta che, ancora non è stata espressa per, immagino, convenienza politica personale. Quindi, prima ascoltiamo quale sia la decisione, e poi valuteremo, a Municipi congiunti, che ormai è chiara la posizione dei singoli Municipi quale sia, cosa verrà proposto. Ma l'assunzione di responsabilità è dell'Amministrazione centrale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... prego, Assessore.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie, Presidente. Allora, io faccio la dichiarazione di voto. E non è la prima volta che mi esprimo.

**PRESIDENTE:** Dichiarazione di voto dopo la discussione.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Allora faccio la discussione, entro nel merito della discussione in questi termini, che comunque, questo documento va nella direzione in cui noi ci siamo posti ed espressi già da tempo, come Municipio e non solo come Presidente ma, come Giunta e come maggioranza. Da tempo. E ribadisco, continuiamo a dire che la nostra contrarietà sullo spostamento di questi eventuali depositi, è netta. Il Municipio si è espresso in tempi passati, resta della stessa opinione. Quindi, io a questo punto, se non s'accoglie l'emendamento, posso dire semplicemente che riterrei opportuno che si facesse veramente un Consiglio monotematico? Sì. Con tutti i soggetti che dovrebbero essere qua come Signorini, come il Sindaco, come chiunque, venga convocato e si faccia questo Consiglio monotematico per quanto riguarda i nostri Municipi. Gli altri Municipi, giustamente, si faranno i loro Consigli. Quindi, io rimango del parere che noi dobbiamo fare il nostro Consiglio monotematico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera, Assessore. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Io la prima cosa che mi chiedo, l'ho già detto in un intervento per un altro argomento è semmai è venuto il Sindaco o l'Assessore a parlarci del Petrolchimico qua. So che in altri Municipi sono andati. Il Presidente dell'Autorità Portuale è andato a Voltri, c'ero anch'io, sono andato un po' a sentire, a vedere che cosa diceva. Qualcuno aveva anche proposto, in quella sede, la sede di Vado Ligure. Quindi, un'opzione ben diversa che, potrebbe mettere anche d'accordo tutti e tre i Municipi. Però, io vorrei vedere qua la Giunta, vorrei vedere qua il Sindaco, ma non altrove, chissà dove, la vorrei vedere qua. Perché come ha rispettato gli altri Municipi presentandosi, dicendo: no, tranquilli, da voi non ce li mettiamo. Perché non è mai venuto qui da noi a dire la stessa cosa? Mi preoccupa. Io quando sento parlare, due termini che, vi dico che sono importanti: il Piano urbanistico Comunale, l'unico punto dove non c'è il Piano urbanistico Comunale è la Lanterna (parole incomprensibili) perché è in Ambito Portuale. Quando sento parlare di lontananza dalle case, ragazzi, la geometria ci dice che purtroppo è il punto più lontano sul territorio di Genova dalle case è proprio la Lanterna. Quindi, stiamo



COMUNE DI GENOVA

attenti a questo discorso di insieme o non insieme, perché l'importante è che venga rispettato il nostro Municipio. Io voglio qua il Sindaco a dirci in faccia, come ha detto qualche Consigliere prima, cosa vuole fare. Voglio che lo dica al popolo di Sampierdarena e di San Teodoro, e anche quelli della sua parte di Carignano. Perché il Petrolchimico sotto la Lanterna, influisce anche su Carignano. La puzza di cippato di legno, quando c'è stata la nave che ce l'aveva, è arrivato fino a Carignano. Quindi, è ben importante. Quindi, allora coinvolgiamo anche il Municipio Centro Est, perché anche loro ce l'hanno lì davanti. I Magazzini del Cotone sono davanti alla Lanterna. Quindi, reputo veramente importante semmai fare un ordine del giorno e quindi, con la mozione richiesta, di fare un Consiglio monotematico con il Sindaco qui da noi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non c'è nessuna dichiarazione di voto? Discussione? Allora rimaniamo in discussione. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Io ho sentito un sacco di giuste osservazioni. Però, partendo dalla mozione ritengo che, questo discorso del nostro Municipio, di compartimenti stagni, vada lasciato perdere. Qua non possiamo fare del campanilismo. È innegabile che, questi depositi siano dannosi per i cittadini, e non ci sono cittadini di serie B, C o D. Notate bene, perché la A non l'ho detta. Quindi, il Ponente deve essere veramente sgravato da questa servitù nel modo più assoluto. E se vogliamo avere un minimo di speranza, di avere di fronte a noi il Sindaco, visto che io ho partecipato ormai a 6, forse 7, ho perso il conto, di Commissioni sulla tragedia del Ponte Morandi, dove lui non è solo il Sindaco ma, il Commissario e del Sindaco non s'è vista l'ombra, ulteriormente dobbiamo spingere proprio su un'insieme di Municipi che, a grande voce, chiede la presenza del Sindaco, di Signorini, deve essere un discorso collettivo. E non possiamo aspettare che le decisioni siano prese, perché probabilmente, sarà già tardi così, ma se aspettiamo che siano prese, Signori, non so che cosa ne sarà di Sampierdarena, con quest'ulteriore servitù. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Consigliere Buffa, prego.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Allora, direi questo, sono un po' in difficoltà, perché da un lato mi trova concorde la necessità detta adesso di evitare di ritrovarci a cose fatte, mi lascia perplessa un po' la posizione di ognuno si fa i Consigli suoi, perché mi sembra, come dire, un po' forte, soprattutto in una situazione come questa, ho questa difficoltà, non ho chiaro un po' quale sarebbe l'ordine del giorno di una cosa di questo genere, nel coinvolgimento dei Municipi che avete citato. Tenuto conto che, dal mio punto di vista, però, e qui arrivo alla Regione per cui vi dirò come intendo votare, non è possibile che, anche congiuntamente, l'unica posizione espressa sia no e basta. Cioè, credo che un percorso serio, dovrebbe portare ad avere un'idea dove localizzare questa situazione. Che poi non sia assolutamente all'interno del territorio del nostro Municipio, sono d'accordo con voi. Ma il rischio che non vi siano, come dire, alternative proposte quindi, trovarsi a dire unitamente tutti insieme no, non ci piace, no, non vogliamo, mi lascia un po' perplesso. Per questa ragione, però, credendo nell'opportunità di vedersi, forse, anche perché, magari, il Sindaco si possa anche presentare, decido di astenermi.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere



COMUNE DI GENOVA

Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Noi, ovviamente, voteremo a favore. È successo che noi ci siamo incontrati con gli altri del Movimento del Ponente e del Medio Ponente, e abbiamo deciso di fare insieme questa scelta, di percorrere questo cammino, perché appunto, pensiamo di essere una Comunità. E quindi, noi sposiamo l'opzione zero, per quanto riguarda questo discorso. La stessa, molto simile mozione è passata nel Medio Ponente e invece, nel Ponente non è passata, perché la risposta è stata noi dobbiamo pensare a noi, e questo è il nostro voto unito della destra e della sinistra. Che hanno detto: noi pensiamo a noi e non c'interessa quello che faranno gli altri Municipi. Ecco, noi non pensiamo che questa sia la scelta giusta, quella di sbolognare sugli altri Municipi. Ed è per questo che, abbiamo proposto questo cammino e abbiamo scritto questa mozione.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliera Mazzucchelli.

**CONSIGLIERE MAZZUCCHELLI (P.D.):** Come anticipato prima, noi ovviamente, siamo assolutamente in linea con questo tipo di atteggiamento nei confronti del sistema del Petrolchimico. Come dicevo prima, ci siamo dichiarati contrari, abbiamo fatto una raccolta di firme, però riteniamo che, sia necessario prima l'audizione del Sindaco e degli organismi competenti, ci vengano a dichiarare e quindi, ad assumere una responsabilità in merito. Quindi, in questi termini noi ci asteniamo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Prego, Pastorino.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie Presidente. Le mie perplessità rimangono, sulla possibilità e la necessità di fare un Consiglio congiunto, tenuto conto che poi, nel Municipio Ponente il Presidente Chiarotti ha chiaramente rigettato questa possibilità, io a questo punto, ritengo che, il mio Gruppo s'asterrà. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. I restanti Gruppi vogliono fare una dichiarazione di voto. Metto in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Prego gli scrutatori di riferire l'esito della votazione. Microfono.

**Scrutatore:** 17 presenti, 17 votanti, 7 favorevoli e 10 astenuti, 0 contrari.

**PRESIDENTE:** Dichiaro la mozione approvata. Andiamo avanti con l'ultimo punto all'ordine del giorno. Come respinto? Non c'è nessuno contrario. (parole incomprensibili) ma sei anche Assessore, per piacere! 7. Certo che è approvata. Madonna santa! Bene. Proseguiamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 55 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

=====

**EMENDAMENTO SULLA MOZIONE POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Giannini.

**CONSIGLIERA GIANNINI (M5S):** Grazie. Allora, rilevato che, sono molte le vie la cui illuminazione risulta essere scarsa e talvolta assente, fra le quali: Via Cassini, Via Dottesio, Via Palazzo della Fortezza, Via Malinverni, Via Daste e Largo Gozzano. In particolare, nel voltino di Via della Fortezza abbiamo già segnalato più volte che ci sono due luci non funzionanti. Visto che, l'assenza d'illuminazione è sinonimo di abbandono e d'incuria, caratteristiche che, inevitabilmente creano disagio e insicurezza, portando al degrado il nostro territorio, e considerato che, uno studio condotto da CNR e ENEA denominato Progetto Lumière, ha appurato che i benefici rispetto alla sicurezza, in quanto le ottiche impegnate direzionano il fascio luminoso, tale da ottenere distribuzioni fotometriche non soltanto idonee all'illuminazione ma, in molti casi migliorative rispetto alle ottiche tradizionali, rendendo più sicure e meno buie le nostre vie. Il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle impegna il Presidente del Municipio Il Centro Ovest e la Giunta, a potenziare gli impianti d'illuminazione in Via Cassini, Via Dottesio, Via Palazzo della Fortezza, Via Malinverni, Via Daste, Largo Gozzano convertendo l'illuminazione tradizionale ad impianti a led e aggiungendo, ove necessari, diversi punti luce. Inoltre, se avessimo dimenticato alcune vie, siamo aperti ad eventuali emendamenti per aggiungere ulteriori vie poco illuminate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Invito il Consiglieri alla discussione. Grazie. Consigliera Russo, se ha delle perplessità può usare il microfono, perché sappiamo già cos'ha in mente, cioè, almeno io ho già capito. Nel senso, abbiamo anche una risposta se vuole esprimere le sue perplessità. Prego. Chiedi la parola, e ti sarà data. Prego, Consigliere Morabito.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Ti ringrazio. Appoggio pienamente questo documento presentato benissimo dalla collega Giannini Giulia, e aggiungo soprattutto che molti alberi, con le loro altezze spropositate, impediscono soprattutto nelle zone delle alture cittadine, più che cittadine del nostro Municipio, vi chiedo scusa, che la luce già essendo scarsa, in più con i rami e tutto quanto, si vede pochissimo. So che ASTER ha pochissimi uomini, quei pochi uomini ora devono anche fare lo sfalcio dell'erba. Per cui, chiedo di aggiungere anche questo, ecco, sulle alture di guardare bene questi rami che, come già avevo informato il collega Alfarone, di fare un censimento su queste cose qua. Vi ringrazio tutti quanti, siamo stati (parole incomprensibili)

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Quindi, c'è un emendamento. Vorremo capire bene, però che tipo di emendamento è, dovrebbe scrivere l'emendamento. Allora, continuiamo con la discussione. A fine discussione, poi, raccogliamo le vie che volete proporre per migliorare il documento. Prossimi interventi. Consigliere Maranini, prego.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Accolgo con favore questo documento, perché effettivamente, la popolazione lo chiede e lo chiede da tempo. Più volte sono state fatte segnalazioni all'ufficio competente, attraverso il numerino che c'è sotto il lampione ma, poi, ahimè, o non viene fatto immediatamente, oppure dopo poco tempo si ripresenta il problema. Perché è un problema oltre che, forse, di lampadine, è anche d'impianto, perché alcune lampadine dopo due settimane, tre, un mese, saltano. Largo Gozzano è un esempio. È stata cambiata la lampadina dopo la richiesta dopo un mese, dopo due settimane era già di nuovo bruciata. O c'è qualcuno, come si faceva una volta, con la fionda ma, non credo, oppure, c'è un problema d'impiantistica. La cosa però che chiedo, eventualmente, di emendare, è che, perché sennò sembra che poi in tutti gli altri territori dicano: ma come? Pensate solo alla zona della Coscia? No. Bisogna che cerchiamo un attimino di vedere la questione in Ambito più ampio, ho perso il documento, praticamente il mio emendamento era quello di scrivere la parte di... perché l'avevo anche scritto... eccolo qua. Nell'impegnativa, aggiungere: a potenziare gli impianti d'illuminazione del territorio Municipale, particolarmente non luminosi, e poi, in particolare, Via Cassini, ecc. Perché sennò sembra che pensiamo solo a quella zona lì, che magari, ci sono altre zone, come le Vie collinari che diceva ma, anche le zone di tutta la Bassa, nel senso, tutte le Vie che arrivano su Via Sampierdarena, come Via Stefano Canzi, Via Carzino, altre hanno lo stesso problema. Quindi, cercherei di trovare anche le Vie che vanno verso la Fiumara, i vicoletti verso la Fiumara, anche quelli sono poco illuminati. Quindi, cercherei di mettere un po' tutto il territorio, facendo poi, in particolare, su quella zona lì. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Questa mozione è stata scritta, ovviamente, non per un determinato territorio. È stata scritta grazie alle segnalazioni di alcuni cittadini, e la Consigliera Giannini ha poi specificato la richiesta di emendare il documento con le Vie che si ritengono opportune, indipendentemente da dove siano, basta che siano nel Municipio Centro Ovest. Prego, Assessore Gaglianese. Assessore Radi. Prego.

**ASSESSORE RADI:** Sì, grazie. Come Giunta abbiamo già messo nella capitalizzazione tutte queste vie con l'implementazione del... mi dispiace che è andata via l'Assessore Patrocino che è la persona indicata, però eravamo anche noi presenti, quindi, posso dirlo. Non mi ricordo in dettaglio di tutte le Vie. Comunque, sono già oggetto d'intervento nella capitalizzazione. Ok? Per maggiori dettagli ho l'elenco, ripeto, non me le ricordo.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliere Buffa.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Sì, grazie. Io avrei solo questo da dire: mi sembra un documento ben fatto e che approvo. Se fosse possibile aggiungere la zona di Salita al Forte Crocetta che ha una zona che è sempre pubblica via, però, di fatto, è completamente ormai quasi priva d'illuminazione, perché è fortemente degradata ed abbandonata dal Comune da molto tempo, ci sono anche dei residenti che, quotidianamente devono andare avanti e indietro per raggiungere le proprie abitazioni. E poi, tutta la parte interessata, diciamo così, di Corso Belvedere e Salita Belvedere, tutta la parte che arriva fino alla Piazza, perché lì, tra l'altro lì l'illuminazione pubblica non solo è tenue o assente, ma io credo che lì sia proprio l'impiantistica che non funziona, perché è molto vecchia, così come anche la prima parte, diciamo così, della strada che porta al Morgavio, però Salita Mille Lire spesse volte è completamente assente. Solo questo. L'avete già (parole incomprensibili)



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Abbiamo altri... no. No, perché da Regolamento, hai già parlato, è per quello, non puoi replicare. Però, semmai, in dichiarazione di voto. Oppure, può farlo dire ai suoi colleghi Consiglieri del Gruppo Consiliare. Invito i Consiglieri alla discussione. Anch'io stavo scrivendo, allora aspetto. Ci sono altri Consiglieri che vorrebbero aggiungere? Intanto vorrei l'emendamento. Se i Consiglieri vogliono aggiungere delle Vie che conoscono, non illuminate e non presenti nell'elenco. Quelle che mancano, ragazzi. No. Bene. Silenzio, Consiglieri. Chiedo ai Consiglieri proponenti se l'emendamento è accettato. Ragazzi, è un elenco di vie, nel senso... chiediamo di aggiungere al rilevato che, le vie: Via San Bartolomeo del Fossato, Mura degli Angeli, Salita Belvedere, Corso Belvedere, Via Bologna, Via Ferrara, Via Fillak, Via Del Campasso, Via Reti, Salita al Forte Crocetta, Salita Mille Lire, Salita Dante Conte, Via Orsolino, Via Scaniglia, Via Pittaluga, Piazza Masnata.

**CONSIGLIERE GIANNINI (M5S):** Sì, accettiamo.

**PRESIDENTE:** Invito i Consiglieri alla votazione. Favorevoli? Per l'emendamento. Unanimità. Emendamento approvato.

PRESENTI: N. 17

VOTANTI. N. 17

FAVOREVOLI N. 17

CONTRARI: N ==

ASTENUTI: N. ==

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 29.05.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 56 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

=====

**MOZIONE POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE**

---

**PRESIDENTE:** Passo alle dichiarazioni di voto per la mozione. Voto? Passiamo direttamente alla votazione? Favorevoli? Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Scusate ma, capirete che è un momento importante.

**PRESIDENTE:** Silenzio, per favore. Silenzio, ordine.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** L'Assessore Radi a nome della Giunta, ha detto una cosa importante. Ci ha detto che quelle vie erano già prese in considerazione. Allora io vorrei sollecitare la Giunta, a far sì che le decisioni e le Delibere di Giunta, ci arrivassero in tempo, ci arrivassero, magari, la settimana dopo che l'hanno deciso, perché se ci arrivano dopo quattro mesi, o dopo tre mesi, è chiaro che vengono fuori gli ordini del giorno di cose che, magari, avete già pensato. Quindi, invito la Giunta a fare sì che le Delibere le facciano arrivare i Consiglieri in tempi accettabili. Grazie. Il voto, chiaramente, è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Per favore, niente gesti equivoci. Invito i Consiglieri alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Dichiaro approvata la mozione e chiuso il Consiglio. Andate in pace.

Il Presidente della seduta  
Il Consigliere Anziano  
(Fabio Alfarone)

**TERMINE SEDUTA**